

Famiglia Salvadei.
Inventario dell'archivio
([sec. XIX seconda metà] - 1984)

a cura di
Sabina Tovazzi

Inventario realizzato con il contributo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto



**Museo Storico
Italiano della Guerra**
Rovereto

2022

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione sono stati effettuati per incarico e sotto la direzione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e con il contributo finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, a cura di Sabina Tovazzi e sono stati ultimati nell'ottobre 2022 .

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici. Le schede sono state compilate secondo le regole di descrizione riportate in "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale degli operatori", Trento 2006.

Abbreviazioni

all.	allegato
c./cc.	carta/carte
fasc./fasc.	fascicolo/fascicoli
n./nn.	numero/numeri
n.n.	non numerate
p./pp.	pagina/pagine
reg./regg.	registro/registri
racc.	raccoglitore/raccoglitori
quad./quadd.	quaderno/quaderni
s.d.	senza data
vol./voll.	volume/volumi
r.	recto
v.	verso
CSIR	Corpo di spedizione italiano in Russia
dott.	dottore

Albero delle strutture

- 📁 Famiglia Salvadei, 1851 - 1984
 - 📁 Famiglia Salvadei, 1851 - 1984
 - 📁 Famiglia Salvadei - Vanzini, 1851 - 1915
 - 📁 Documenti e corrispondenza di Vittorio Salvadei, 1880 - 1915
 - 📁 Quaderni scolastici della famiglia Salvadei, 1882 - 1900
 - 📁 Fotografie delle famiglie Salvadei - Vanzini, 1851 - 1900
 - 📁 Aldo Salvadei, 1901 - 1984
 - 📁 Carte personali e corrispondenza istituzionale, 1918 - 1984
 - 📁 Corrispondenza, 1907 - 1945
 - 📁 Memorie della Seconda guerra mondiale, 1941 - 1942
 - 📁 Scritti di Aldo Salvadei, 1930 - 1971
 - 📁 Dattiloscritti di Guido Trazzi, 1945 - 1945
 - 📁 Fotografie e cartoline, 1901 - 1952
 - 📁 Famiglia Zelger - Broger, 1886 - 1942
 - 📁 Famiglia Zelger - Broger, 1886 - 1929
 - 📁 Album di nozze Zelger - Broger, 1905 - 1908
 - 📁 Fotografie delle famiglie Broger - Zelger, 1886 - 1929
 - 📁 Anna Zelger Salvadei, 1934 - 1942
 - 📁 Corrispondenza di Anna Zelger Salvadei, 1934 - 1942

Albero dei soggetti produttori



Salvadei, Caderzone, [sec. XIX primo quarto] -



Salvadei Aldo, Mantova (MN), 1900 - Trento, 1985



Broger, Rovereto, [sec. XIX seconda metà]? - ?



Zelger, Termeno, Ala [1890]? -



Zelger Anna, Ala, 1909 maggio 5 - [Trento], 2000 aprile 19

Famiglia Salvadei, [sec. XIX seconda metà] - 1984

fasc. 18, racc. 6, opuscoli 2, quadd. 2, regg. 2, vol. 1, stampa 1, c. geografica 1; metri lineari 0.55

Storia archivistica

La documentazione della famiglia Salvadei ha seguito le orme degli eredi di Aldo Salvadei. I documenti sono stati rinvenuti solo in parte già strutturati, in genere per la parte della corrispondenza di Aldo Salvadei e della moglie Anna Zelger; negli altri casi non sono stati evidenziati ordini originari (se non quelli degli album fotografici, che presentano foto incollate al supporto fisico). La conservazione dei fondi sembra aver seguito la linea ereditaria della famiglia, senza interventi (se non quelli già menzionati sul carteggio).

Modalità di acquisizione e versamento

Il fondo della famiglia Salvadei è stato donato al Museo Storico Italiano della Guerra a più riprese, dal 2019 al 2020, da Giuliano Salvadei, figlio di Aldo.

La donazione contemplava, oltre alla parte documentale e fotografica qui descritta, anche una parte comprendente medaglie, spille, bottoni, riviste, banconote, copricapi, fasce e fregi, ora conservati nelle collezioni del Museo.

Contenuto

Il superfondo della famiglia Salvadei è caratterizzato da documentazione di vari componenti della famiglia, sia del ramo Salvadei che del ramo Zelger. La parte più cospicua di documentazione riguarda Aldo Salvadei (1900 - 1985), pediatra di Trento e la moglie Anna Zelger (1909 - 2000), ma è stato rinvenuto materiale appartenente anche a ciascuno dei rami delle famiglie di origine: Salvadei - Vanzini e Broger - Zelger.

Di queste famiglie spicca il ricco materiale fotografico, che ne ritrae i componenti, spesso non identificati, sia in posa che in situazioni più libere e famigliari. La maggior parte di questa documentazione non è datata.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il superfondo è stato strutturato in due fondi, che contraddistinguono le due famiglie:

1. Famiglia Salvadei - Vanzini ([sec. XIX seconda metà] - 1984)
2. Famiglia Zelger - Broger ([sec. XIX fine] - 1942).

Per quel che riguarda le unità archivistiche contenenti fotografie, la datazione, se attribuita, è stata indicata a livello di unità e non di singola foto. Nella descrizione delle unità sono state trascritte le didascalie originarie eventualmente presenti sulle fotografie.

Per quanto riguarda la datazione della documentazione, nel caso in cui sia stata attribuita, gli estremi cronologici sono stati riportati fra parentesi quadre []; nei casi in cui la data sia stata attribuita ma sia anche incerta, gli estremi sono stati indicati tra parentesi quadre e con un punto di domanda []?

Condizioni di accesso

In considerazione delle norme vigenti in merito al rispetto della privacy (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016), al trattamento dei dati personali per scopi storici, scientifici e statistici (Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica pubblicate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - 19 dicembre 2018 e decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, art. 24), e alla consultabilità degli archivi privati (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 127), il lascito della famiglia Salvadei può essere considerato come parzialmente consultabile con restrizioni sulla documentazione sanitaria, trattandosi di documenti e dati di natura sensibile, prodotti prima dei limiti cronologici fissati dalla legge per il libero accesso (70 anni). Pertanto, la documentazione relativa alla pratica per l'ottenimento della pensione (segn. 1.1.2.1.3) sarà consultabile dal 2055.

Le modalità di consultazione sono stabilite dal regolamento interno per l'archivio, approvato nel 2011.

Condizioni di riproduzione

Le riproduzioni (fotostatiche o su supporto informatico) sono ammesse solo per i documenti in buono stato di conservazione e comunque a discrezione dell'archivista sulla base di considerazioni sullo stato fisico di conservazione dei documenti e in base al regolamento d'archivio approvato nel 2011.

Famiglia Salvadei, [sec. XIX seconda metà] - 1984

fasc. 11, racc. 2, opuscoli 2, regg. 2, c. geografica 1, stampa 1

Contenuto

Il fondo è formato dalla documentazione appartenente ai membri della famiglia Salvadei. La parte più cospicua di documentazione è relativa ad Aldo Salvadei (1900 - 1985), medico pediatra di Trento, sottotenente medico sul treno ospedale n. 7 nel Corpo di spedizione italiano in Russia durante la Seconda guerra mondiale. Il rimanente materiale è relativo al padre e alla madre di Aldo, Vittorio Salvadei e Ida Vanzini; agli zii, Mansueto ed Ersilia e ad altri famigliari, forse anche del ramo Vanzini. Per questo ramo della famiglia, in considerazione della scarsissima quantità della documentazione, dell'origine incerta della stessa e dell'impossibilità di reperire informazioni a riguardo, non è stata redatta la scheda soggetto produttore (1).

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il fondo è così strutturato:

1. Famiglia Salvadei - Vanzini ([sec. XIX seconda metà] - 1915)
2. Aldo Salvadei ([sec. XX inizio] - 1984).

Note

(1) L'unica informazione tratta dalla documentazione è che Ida Vanzini era figlia di Marcello Vanzini. Cfr. fondo famiglia Salvadei, subfondo Aldo Salvadei, serie Corrispondenza, Corrispondenza di Aldo Salvadei (1907 - 1940), segn. 1.1.2.2.1 procura in affari danni di guerra, 1929 settembre 13.

Famiglia

Salvadei

[sec. XIX primo quarto] -

Luoghi

Caderzone

Mantova

Trento

Archivi prodotti

Subfondo Famiglia Salvadei - Vanzini, 01/01/1851 - 31/12/1915

Storia

La famiglia Salvadei è presente a Caderzone nelle registrazioni ecclesiastiche dal secondo quarto del XIX secolo (1).

Salvadei (Vincenzo Tommaso) Costante, nato il 29 luglio 1845, figlio di Salvadei Tomaso e Amadei Angela, sposò Sartori (Onesta) Carolina, nata il 28 gennaio 1849, figlia di Sartori Giovanni e Salvadei Margherita. Di professione facevano i commercianti e probabilmente nell'ultimo decennio dell'Ottocento si trasferirono con tutta o parte della famiglia a Mantova, dove con il figlio Vittorio commerciavano in grassina in piazza delle Erbe.

La coppia ebbe cinque figli: Madalena (Teresa), Vittorio (Ippolito), Mansueto (Egino), Ersilia (Maria) ed Erminia (Giuseppa Teresa).

Madalena Salvadei, nata il 9 maggio 1861, sposò il farmacista Enrico Simoni ed ebbe quattro figli: Cornelia, Gino ed Ezio. Morì a 47 anni a Taio (TN).

Vittorio Salvadei nacque il 28 maggio 1863; fu arruolato nel 1885 a Tione come recluta nei Landesschützen e partecipò a varie esercitazioni a Riva, Trento, Mantova e Bressanone. Trasferitosi a Mantova, anche lui di professione commerciante, sposò Vanzini Ida ed ebbe una figlia, Luigia e un figlio, Aldo (2). Aldo nacque a Mantova il 17 agosto 1900, studiò medicina e divenne pediatra; partecipò alla Prima guerra mondiale quale volontario trentino irredentista e nella Seconda fu assegnato come medico al treno ospedale n. 7. Sposò Anna Zelger da cui ebbe tre figli: Giuliano, Gianluigi e Maria.

Mansueto (Eginio) nacque a Caderzone l'11 gennaio 1866; prestò servizio militare a Trento nell'esercito austroungarico dal 1887. Studiò al liceo di Trento e si laureò in medicina all'Università di Innsbruck il 28 giugno 1894; praticò l'attività di dottore a Strigno. Nel 1916 fu condannato per alto tradimento dal Tribunale d'appello per il Tirolo e il Vorarlberg (Oberlandesgericht für Tirol und Vorarlberg) e gli furono confiscati tutti i beni. Ebbe almeno un figlio, Renzo, forse alpinista, socio della "Monte Corona" s.r.l. di Trento e dal 1948 suo consigliere d'amministrazione.

Ersilia (Maria) Salvadei nacque a Caderzone il 18 febbraio 1868. Sposò il medico Giovanni Battista Botteri di Strembo ed ebbe due figlie: Lea e Elda. Lea Botteri studiò all'Istituto magistrale e lavorò come insegnante elementare. E' nota

per la sua attività di xilografa trentina; morì nel 1986 (3). Durante la Prima guerra mondiale la famiglia fu internata a Katzenau.

Non sono state rinvenute informazioni sugli altri membri della famiglia Salvadei.

Genealogia

PADRE: Salvadei Tomaso

MADRE: Amadei Angela

FIGLI: (Vincenzo Tommaso) Costante (nato il 19 luglio 1845) e altri

PADRE: Costante Salvadei

MADRE: Sartori (Onesta) Carolina (nata il 28 gennaio 1849)

FIGLI: Madalena (Teresa) (nata il 9 maggio 1861 e morta l'11 novembre 1908), (Ippolito) Vittorio (nato il 28 maggio 1863), Mansueto (Eginio) (nato l'11 gennaio 1866), Ersilia (Maria) (nata il 18 febbraio 1868), Erminia (Giuseppa Teresa) (nata il 1° ottobre 1871).

MADRE: Madalena Salvadei

PADRE: Simoni Enrico

FIGLI: Cornelia, Gino, Ezio

PADRE: Vittorio Salvadei

MADRE: Ida Vanzini

FIGLIO: Aldo

FIGLIA: Luigia

PADRE: Aldo Salvadei (nato il 17 agosto 1900, morto il 25 aprile 1985)

MADRE: Anna Zelger (nata l'8 maggio 1909, morta il 19 aprile 2000)

FIGLI: Giuliano, Gianluigi, Maria.

PADRE: Mansueto Salvadei

MADRE: ?

FIGLIO: Renzo

Ermina Salvadei

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Superfondo famiglia Salvadei, fondo famiglia Salvadei

Sitografia

Le informazioni biografiche relative ai membri della famiglia Salvadei sono state reperite consultando i seguenti siti (consultati il 30 marzo 2022):

- transkribus.eu/r/grundbuchblaetter/#/documents/328889/pages/136?t=salvadei

-

https://secure.natitrentino.mondotrentino.net/portal/server.pt/community/indice_nati_in_trentino/840/nati_in_trentino/23795 della Provincia autonoma di Trento alle varie voci Salvadei;

- <https://digital.tessmann.it/tessmannDigital/Suche?query=salvadei>

- <http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Salvadei%20Renzo.html>

- <https://www.cultura.trentino.it/Approfondimenti/L-Officina-segreta-di-Lea-Botteri>

Bibliografia

Bozner Nachrichten und Allgemeiner Anzeiger, 3 luglio 1894, a. 1, n. 96

Ringraziamento, IN La Voce cattolica, 4 agosto 1905, a. XL, n. 176

Necrologio, IN Il Trentino, 12 novembre 1908, a. XLIII, n. 260

Bote für Tirol und Vorarlberg, 3 luglio 1916, a. 102, n. 104

Brixener Chronik. Zeitung für das katholische Volk, 5 luglio 1916, a. 29, n. 151

Foglio annunci legali Prefettura di Trento, 1947 - 48, 26 maggio 1948, n. 88

Note

(1) I nomi sono stati riportati così come risultano sul sito "Nati in Trentino. 1815 - 1923" della "Provincia Autonoma di Trento", inserendo fra parentesi () i nomi di battesimo e mantenendo il nome più usato e rinvenuto in atti e documenti all'esterno.

(2) Cfr. Fondo famiglia Salvadei, subfondo Aldo Salvadei, serie Corrispondenza, Corrispondenza di Aldo Salvadei (1907 - 1940), segn. 1.1.2.2.1 procura in affari danni di guerra, 1929 settembre 13.

(3) Lea Ester Natalia era nata a Creto, nella parrocchia di Pieve di Bono, il 7 settembre del 1903, figlia del medico condotto del paese, Giovanni Battista Botteri di Strembo, e di Ersilia Salvadei. Nel 1959 corredò di alcune xilografie una raccolta di poesie dialettali di Aldo Salvadei, suo cugino.

Famiglia Salvadei - Vanzini, [sec. XIX seconda metà] - 1915

fasc. 4, quadd. 2, vol. 1

Soggetti produttori

Salvadei, [sec. XIX primo quarto] -

Contenuto

Il subfondo della famiglia Salvadei è costituito da tre serie relative alla documentazione appartenente ai membri della famiglia Salvadei, in particolare a Vittorio, Mansueto ed Ersilia.

Di Vittorio Salvadei sono presenti alcuni documenti personali e un esiguo carteggio ricevuto da lui e dalla moglie Ida Vanzini; di Vittorio ed Ersilia si trovano inoltre conservati dei quaderni scolastici relativi a diverse materie degli istituti superiori frequentati.

Un album familiare raccoglie fotografie di cui è stato possibile individuare solo una minima parte dei soggetti ritratti; non si può quindi escludere che essi possano trovare riferimento al ramo materno della famiglia, cioè quello di Ida Vanzini, moglie di Vittorio Salvadei.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il subfondo è stato strutturato in tre serie archivistiche:

1. Documenti e corrispondenza di Vittorio Salvadei (1880 - 1915)
2. Quaderni scolastici della famiglia Salvadei ([1882 - 1900])
3. Fotografie delle famiglie Salvadei - Vanzini [sec. XIX seconda metà].

Le serie sono state strutturate in base al familiare, soggetto produttore della documentazione o in base alla tipologia documentaria che si presentava. In particolare la corrispondenza è relativa a Vittorio e Ida Vanzini, mentre i quaderni sono stati raggruppati per tipologia documentaria e la strutturazione per soggetto è stata resa in sede di unità.

Documenti e corrispondenza di Vittorio Salvadei, 1880 - 1915

Contenuto

La serie è formata da due fascicoli relativi alla documentazione di Vittorio Salvadei (nato il 28 maggio 1863) e della moglie Ida Vanzini.

Il primo fascicolo contiene i documenti personali di ambito militare di Vittorio Salvadei, tra cui un passaporto militare, una carta di richiamo e un certificato di arruolamento; è inoltre conservato un dizionario ortografico tedesco.

Il secondo fascicolo contiene l'esigua corrispondenza, costituita da cartoline e un biglietto celebrativo, indirizzata a Vittorio Salvadei e alla moglie Ida.

1.1.1.1.1

Documenti personali di Vittorio Salvadei

1880 - 1897 maggio 6

- "Regeln und Wörterverzeichnis für die deutsche Rechtschreibung", dizionario delle regole di ortografia tedesca, pp. 72, 1880;
- certificato di iscrizione per l'arruolamento nell'esercito permanente, 1885 marzo 18;
- passaporto militare di Vittorio Salvadei, 1887 ottobre 10 - 1897 giugno 27;
- "Vittorio Salvadei. 1863. Caderzone. Tione": passo della leva di massa, 1896 giugno 30 - 1896 ottobre 24; si segnala: fotografia in b/n su cartoncino di Vittorio Salvadei a figura intera in abiti militari.
- carta di richiamo del caporale Vittorio Salvadei, 1897 maggio 6.

Tedesco, italiano

Fascicolo, cc. 53

1.1.1.1.2

Corrispondenza di Salvadei Vittorio e Vanzini Salvadei Ida

1888 settembre 4; 1904 dicembre 15 - 1915 luglio 15

Si segnala: biglietto di nozze della figlia Lena con Simoni Enrico, 1888 settembre 4;

Fascicolo, cc. 4

Quaderni scolastici della famiglia Salvadei, [1882 - 1900]

Contenuto

La serie è formata da quattro unità, due fascicoli e due quaderni. I fascicoli conservano i quaderni scolastici di Mansueto e Ersilia Salvadei, mentre la proprietà dei due ulteriori quaderni non è stata identificata.

In particolare il primo fascicolo conserva sette quaderni scritti da Mansueto Salvadei quando era studente presso il Liceo di Trento, approssimativamente dalla III ginnasio (corrispondente al III corso) alla III liceo (corrispondente all'VIII corso), negli anni dal 1882 al 1888. I quaderni manoscritti trattano le seguenti materie: fisica, matematica, aritmetica, geometria e greco; è presente anche un quaderno di poesie inedite, forse utilizzato per esercizio scolastico.

La seconda unità contiene due quaderni appartenuti a Ersilia Salvadei, uno di aritmetica e geometria e l'altro dei temi in lingua tedesca, datati dal 1883 al 1885.

Le ultime due unità sono un quaderno di geografia politica in tedesco, di cui non si è identificata la proprietà e un diario della prassi di insegnamento di una maestra di scuola italiana alla fine del XIX secolo, anche lei sconosciuta.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione è ordinata cronologicamente. I due fascicoli che conservano i quaderni scolastici sono ordinati al loro interno cronologicamente e indicati con un numero romano progressivo.

1.1.1.2.1

Quaderni di Mansueto Salvadei

[1882 - 1888] (con doc. del 1941)

1. Quaderno di fisica [III corso], cc. 23, [1882 - 1883]; si segnala: santino in memoria di Virginia Scartezzini di Cognola morta il 28 marzo 1941.
2. "Mansueto Salvadei. Liceo Trento", quaderno di fisica [IV corso], cc. 24, [1883 - 1884];
3. "Mansueto Salvadei. Matematica. V corso", cc. 12, [1884 - 1885];
4. quaderno di aritmetica e geometria [V corso], cc. 31, 1885;
5. "Poesie di vario metro. Inedite e ignote. Mansueto Salvadei. Liceo Trento", cc. 7, 1886 aprile - 1887 dicembre 15;
6. quaderno dei temi di greco [VIII corso], cc. 12, 1887 ottobre 31 - 1888 gennaio 23;
7. "Salvadei Mansueto. III Liceo. Buon capo d'anno. VIII corso. Fisque", cc. 24, [1887 - 1888].

Fascicolo, cc. 121

1.1.1.2.2

Quaderni di Ersilia Salvadei

1883 gennaio 6 - 1885 ottobre

1. Quaderno dei temi [di Ersilia Salvadei], cc. 15, Kurrentschrift, 1883 gennaio 6 - 1883 giugno 15;

2. "Ersilia Salvadei. Aritmetica", cc. 9, 1885 ottobre.

Italiano, tedesco

Fascicolo, cc. 24

1.1.1.2.3

Quaderno di geografia politica

[sec. XIX fine]

Quaderno scolastico in Kurrentschrift.

Tedesco

Quaderno, cc. 19

1.1.1.2.4

Diario di istruzione scolastica di un'insegnante di scuola italiana

1889 novembre 4 - 1889 dicembre 25; 1890 maggio - 1890 luglio 1

Registrazioni giornaliere delle attività e materie scolastiche trattate da una maestra di scuola italiana.

Quaderno, senza coperta, cc. 29

Fotografie delle famiglie Salvadei - Vanzini, [sec. XIX seconda metà]

Contenuto

La serie è formata da un unico album contenente fotografie delle famiglie Salvadei e Vanzini. Per la maggior parte del materiale non è stata possibile l'identificazione dei famigliari e la relativa parentela; solo in alcuni casi vi sono annotazioni sul fronte o sul retro della foto, che sono stati riportati nel contenuto dell'unità. Non si può escludere che alcune foto siano riferite alla famiglia Vanzini.

Alcune fotografie sono di commilitoni o compagni di scuola, come testimoniano le poche annotazioni presenti.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Nella descrizione del contenuto dell'unità, per individuare la singola fotografia, oltre all'indicazione del numero della carta e del lato anteriore (r. = recto) o posteriore (v. = verso), è stato creato uno schema a griglia con coordinate (lettera, numero) per determinarne la posizione.

1.1.1.3.1

Album di fotografie della famiglia Salvadei - Vanzini

sec. XIX seconda metà

99 fotografie incastonate su fogli di cartoncino fronte/retro:

- a c. 2r. in pos. A1: "Nonno Costante", sul retro;
- a c. 3r. in pos. A2: "Mio [...] padre", a matita;
- a c. 4v. in pos. B1: "Ersili[o]", sul retro;
- a c. 5v. in pos. A1: "Albino Picklerd. Sachsenburg. Carinzia. Kernten", sul retro;
- a c. 6r. in pos. A1: "In segno d'amicizia e stima offro all'amico Salvadei Costante l'amico Postumio Guzzano. Mantova 27 ottobre 1876", sul retro;
- a c. 6r. in pos. B2: "[Giudely] Adolf. 27/1.1881. Scuola commerciale. Innsbruck", sul retro;
- a c. 6v. in pos. A1: "Cara amica Madalena. Prendi questa memoria della affezionata tua amica. Agostina Mosca. [...]", sul retro;
- a c. 7r. in pos. A2: "[M]assar [Gelindo] di [Trento]. 7 Battal. 28 [Compag]. 15/5-86", sul retro;
- a c. 7v. in pos. A1: "Salvadei Vittorio";
- a c. 8r. in pos. B2: "[Norhol]???? 1883", sul retro;
- a c. 9r.: "Ossario di Custoza", "[scritte abrase]. 24 giugno 1879. (Comperato a Custoza)", sul retro;
- a p. 13v. in pos. A1: timbro "Salvadei Costante. Negoziante - Mantova", sul retro;
- a p. 14r. in pos. A1: "79. 83. [Scritte abrase]. Mese di maggio", sul retro;
- a p. 14r. in pos. A2: "Al caro zio Vittorio augurandogliene di simili una dozzina", sul retro;
- a c. 16r. in pos. A1: "Guidoressi Carlo. 16 [giugno] 1882. Parma", sul retro;
- a c. 16r. in pos. A2: "7 Batt. 27 Comp", sul retro;

- a c. 16v. in pos. A2: "Giugno 1886. Zur Erinnerung meiner Dienstzeit [...] von Bregenz. 7. Baon. 27 Comp. 2 [...]. Salvadei Vittorio";

- a c. 16v. in pos. B1: biglietto da visita(?) "Salvadei Vittorio".

5 fotografie sciolte:

- "Bregenz am Bodensee", foto di paesaggio su cartoncino; "Bregenz maggio 1886. Zur Erinnerung meiner Dienstzeit", sul retro;

- "Tirol. Fürstenhaus am Achensee", foto di paesaggio su cartoncino; "29 maggio 1882", sul retro;

- fotografia di [Vittorio Salvadei] a cavallo; "[...] 14-I-99. [...]. Carissima ed ottima Ersilia!";

- foto di famiglia: madre e padre con due figli e tre figlie;

- foto di famiglia: marito e moglie, fotografo W. Holman di Londra.

Volume, cc. 18, cm 26x20,5

piatti cartonati e in tela marrone lucida con stemma borchiato centrale e cantonali decorati in metallo

Salvadei Aldo

1900 agosto 17 - 1985 aprile 25

Luoghi

Nacque a Mantova (MN) il 17 agosto del 1900. Abitò in via Ginnasio n. 10, poi divenuta via Ardigò.

Prestò servizio presso il 3° Genio Telegrafisti a Firenze nel 1918.

Nel 1919 era domiciliato a Caderzone (TN) insieme alla famiglia.

Dal 1919 studiò a Padova presso la Facoltà di medicina dove si laureò nel 1927.

Dal 1927 al 1930 operò presso la Regia Università di Catania.

Dal 1930 al 1933 lavorò a Padova nella Clinica pediatrica.

Si trasferì a Trento nel 1933, dove risiedette in via Roggia Grande. Dal 1939 anno in cui sposò, abitò in via Calepina (Trento).

Durante la Seconda guerra mondiale, dal 1941 al 1942, sul treno ospedale n. 7, visitò diverse località italiane e straniere: Bologna (BO), Genova (GE), Opicina (TS), Trieste (TS), Budapest (HU), Iasi (RO), Balti (MD), Alexandreni (MD), Dnjepropetrowsk (UK), Chybie (PL), Vienna (A), Brennero (BZ).

Tornato definitivamente in Italia risiedette a Caderzone (TN) e a Trento con la famiglia fino alla sua morte nel 1985.

Altre forme del nome

Salvadei Aldo Costantino Tomaso (dalla registrazione sul "Registro degli atti di nascita" del Comune di Mantova dell'anno 1900", atto n. 453.)

Archivi prodotti

Subfondo Aldo Salvadei, 01/01/1901 - 31/12/1984

Storia

Aldo Salvadei nacque a Mantova il 17 agosto del 1900 (1) da Ippolito Vittorio, originario di Caderzone (Val Rendena, Trento) e Ida Vanzini. A Mantova frequentò gli studi ginnasiali e classici.

Il 23 marzo del 1918 si offrì come soldato di leva e in qualità di suddito austriaco volontario ottenne la cittadinanza italiana (2); assegnato il 26 marzo alla 2a categoria, alla fine di aprile fu trasferito al Deposito del 3° Reggimento Genio Telegrafisti.

Nel novembre 1918, si iscrisse al corso allievi ufficiali e in seguito fu collocato in congedo limitato provvisorio (28 febbraio 1919).

Nell'autunno del 1919 si iscrisse alla Facoltà di medicina e chirurgia della Regia Università di Padova.

Richiamato alle armi nel 1920 per istruzione, fu ammesso al ritardo in quanto studente universitario e posto in licenza straordinaria fino al conseguimento del congedo illimitato (5 maggio 1924). Durante gli anni universitari risiedette a

Padova dove frequentò un gruppo di compagni universitari da lui stesso definito "I gotici". Già al tempo dell'università si dilettava nella stesura di versi poetici che spediva ad amici. Tornava spesso a Caderzone.

Si laureò alla Facoltà di medicina e chirurgia di Padova il 23 novembre 1927. Nella sessione del 1927 ottenne l'abilitazione all'esercizio professionale presso la Regia Università di Catania e, dal 16 ottobre al 30 aprile 1930, fu nominato assistente volontario presso la Clinica pediatrica di Padova.

Dal 1° maggio 1930 al settembre 1932 fu aiuto volontario nella stessa clinica, collaborando con i proff. Guido Berghins, Cesare Frugoni e Gino Frontali. Nello stesso periodo seguì presso l'Università di Padova i seguenti corsi: Corso teorico pratico di perfezionamento in igiene, il Corso per medici sportivi del Comitato olimpionico nazionale italiano, Federazione italiana medici sportivi, il Corso biennale di specializzazione in pediatria, ottenendo il diploma il 30 luglio 1938 e un Corso di puericoltura organizzato dall'OMNI (Opera nazionale maternità e infanzia). Nel 1931 partecipò a un concorso pubblico per un posto di assistente effettivo presso la Clinica pediatrica di Padova ottenendo l'idoneità.

Durante questi anni elaborò diversi saggi scientifici utilizzati nei Congressi o pubblicati su riviste.

Il 4 dicembre 1932 fu nominato sottotenente di complemento del Corpo sanitario.

Nel gennaio 1933 Aldo Salvadei si trasferì a Trento iniziando l'attività di pediatra libero professionista. Nello stesso anno fu designato come socio a far parte del direttorio dell'Associazione nazionale volontari di guerra - Legione Trentina

Nel gennaio 1935 fu nominato Primario medico presso l'Ospedale infantile provinciale di Trento "Maria di Savoia" (poi conosciuto come Ospedalino) (3).

Nel gennaio del 1937 fu chiamato come specialista della Cassa provinciale di malattia, che offriva per la prima volta, il servizio specialistico pediatrico.

Nel marzo 1938, in seguito a concorso nazionale, fu nominato medico scolastico presso il comune di Trento e nel settembre fu destinato all'infermeria presidiaria militare di Trento dove rimase per un mese, fino al termine del servizio. Tenne numerosi corsi di puericoltura presso la Scuola per infermiere volontarie della Croce rossa italiana di Trento e presso l'Istituto provinciale assistenza infanzia.

L'11 agosto 1939, nella chiesa di S. Marco a Rovereto, si sposò con Anna Zelger, dalla quale ebbe tre figli: Giuliano, Gianluigi e Maria.

Poco dopo la nomina a membro del Consiglio provinciale di sanità (26 marzo 1941), fu richiamato a prestare servizio militare quale sottotenente medico sul treno ospedale n. 7, occupandosi dell'approvvigionamento di materiali sanitari e del trasporto di feriti dal fronte jugoslavo e, dal luglio 1941, assegnato al Corpo di spedizione italiano in Russia (CSIR), dal fronte russo.

Il primo viaggio verso il fronte russo avvenne tra l'agosto e l'ottobre 1941 e portò Salvadei in Bessarabia, tra Iasi, Balti e Alexandreni. Con il secondo viaggio, svolto tra il dicembre 1941 ed il gennaio 1942, il treno ospedale arrivò in Ucraina a Dnjepropetrowsk. Nell'aprile 1942, in seguito ad un incidente, fu sottoposto a un lungo periodo di cure mediche e infine congedato dall'esercito, come tenente colonnello medico e pensionato invalido di guerra, anche se la vertenza per l'ottenimento durò diversi anni. Durante i suoi viaggi registrò giornalmente su due diari i fatti visti o vissuti (4).

Alla fine del conflitto riprese l'attività di pediatra comunale, rivestendo dal 1952 al 1970 il ruolo di direttore della poliambulanza scolastica.

Ottenne varie onorificenze: Cavaliere della Corona (1939), Cavaliere ufficiale della Repubblica (1970), Commendatore della Repubblica (1975) e il Drappo di S. Vigilio (1978)(5). Pur avendo fatto richiesta più volte per ottenere la medaglia di benemerita per i volontari della Prima guerra, non gli venne concessa perché non faceva parte dei reparti operanti.

Dagli anni '50 alla morte fu attivo come poeta dialettale.

Morì a Trento il 25 aprile 1985 e fu sepolto a Caderzone.

A Montagne di Caderzone è stato intitolato un parco a suo nome.

Funzioni, occupazioni e attività

Dopo l'abilitazione ottenuta nel 1927, Aldo Salvadei lavorò come assistente volontario, assistente e pediatra in libera professione.

Durante gli anni di carriera medica scrisse numerosi saggi e dagli anni Cinquanta in poi si dedicò alla composizione di scritti e poesie letterarie.

Scritti medici:

Medicina:

- "Segni iniziali della meningite tubercolare", estratto dalla rivista italiana della "Tubercolosi e della difesa sociale" - "La Fiaccola", Udine 15/7 1928 n. 11;
- "Contributo alla variazione della formula leucocitaria nella varicella iniziale", estratto atti del 12° Congresso pediatrico italiano del 1930, Torino;
- "Cuore e tetania", estratto atti del 12° Congresso internazionale di nipiologia, Bolzano giugno 1930;
- "Ricerche sul contenuto di ferro nei diversi organi infantili, in "La Pediatria pratica", anno 8° fasc. 1, Modena 1931;
- "La bilirubinemia in condizioni fisiologiche e patologiche", estratto clinica pediatrica anno XIV, fasc. 2, Modena 1932;
- "Riserva alcalina e fosforo inorganico nel bambino sano e loro comportamento in affezioni varie dell'apparato respiratorio, tesi di specializzazione in pediatria, CEDAM, Padova 1932.

Scritti letterari:

- "Medicina odierna", estratto da Strenna Trentina , [1920]?
- "L'Osteria dal mulin", estratto da Strenna Trentina, [1920]?
- "Quartus versus in crus da la Rendena", 1959;
- "La mè Musa Rendenera", 1960;
- "Poesia in taròn", 1971;
- "Ultimi dü vers de la Rendena", 1974;
- "Vers rendener restà indrè", 1976;
- "Poesie autunnali", 1977;
- "Poesie della Val Rendena", 1978;
- "Il nonno a Valentina: Trento, Bolzano, Caderzone, 1979 - 1980", [1980]?

Contesto generale

Padre: Vittorio (Ippolito) Salvadei, nato a Caderzone (TN) il 28 maggio 1863.

Madre: Ida Vanzini (figlia di Marcello).

Fratelli: Madalena (Teresa), 1861 maggio 9; Mansueto (Eginio), 1866 gennaio 11; Ersilia (Maria), 1868 febbraio 18; Erminia (Giuseppa Teresa), 1872 ottobre 1(6).

Moglie: Zelger Anna, 1909 maggio 8 - 2000 aprile 19.

Figli: Giuliano, Gianluigi e Maria.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Superfondo famiglia Salvadei, fondo famiglia Salvadei, subfondo famiglia Salvadei, segn. 1.1.1 e subfondo Aldo Salvadei, segn. 1.1.2.

Sitografia:

- <https://www.quirinale.it/onorificenze/insigniti/296777> (consultato il 23 marzo 2022)

- <http://900trentino.museostorico.it/dettaglio?archive=volontari+grande+guerra&id=683> (consultato il 23 marzo 2022)

- https://www.antenati.san.beniculturali.it/detail-record/?s_id=1796312 (consultato il 23 marzo 2022)

- "Nati in Trentino. 1815 - 1923" della "Provincia Autonoma di Trento", https://secure.natitrentino.mondotrentino.net/portal/server.pt/community/indice_nati_in_trentino/840/nati_in_trentino/23795

Bibliografia

JUDICARIA, quadrimestrale del Centro Studi Judicaria, n. 0, ottobre 1985

QUERCIOLO A. (a cura di), Censimento degli archivi dei volontari irredenti nella Prima guerra mondiale 1915 - 1918, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2010

Note

(1) L'indice annuale del "Registro degli atti di nascita per l'anno 1900" di Mantova, conservato nell'omonimo Archivio di Stato, riporta la registrazione al n. 453. Il "Registro degli atti di nascita, parte II" (serie Stato civile di Mantova, segn. 3227) riporta al n. [453] la nascita di Aldo Costantino Tomaso da "Ippolito Vittorio di anni trentasette [...] e domiciliato in Mantova", in via Ginnasio 10 e Vanzini Ida, casalinga.

(2) Cfr. Legge 13 giugno 1912 n. 555, art. 3; QUERCIOLO A. (a cura di), Censimento degli archivi dei volontari irredenti nella Prima Guerra Mondiale 1915-1918, Museo Storico Italiano della Guerra, 2010; database dei volontari irredentisti all'indirizzo

<http://900trentino.museostorico.it/dettaglio?archive=volontari+grande+guerra&id=683> (consultato il 23 marzo 2022).

(3) A Trento, il primo servizio medico-chirurgico pediatrico fu istituito nel 1919 su iniziativa del dottor Ferrante Giordani e del dottor Giuseppe Bacca, che avevano predisposto dei locali presso l'asilo Tambosi in via Ferrucci. Divenuti gli spazi insufficienti, il servizio fu trasferito in via della Collina, dove il dottor Bacca possedeva una clinica

privata. Presso quest'ospedale pediatrico, chiamato "Maria di Savoia" lavorano il dottor Giordani che si occupava di medicina pediatrica e il dottor Bacca che si occupava di chirurgia pediatrica, operando entrambe gratuitamente. Nel 1926 la struttura da privata divenne pubblica: il dottor Giordani assunse ruoli dirigenziali mentre il dottor Bacca continuò a occuparsi di chirurgia e traumatologia pediatrica. La medicina pediatrica si differenziò in medicina neonatale (seguita dal dottor Carlo D'Anna) e in prima e seconda infanzia (seguita dal dottor Aldo Salvadei). Verso gli anni '60 del Novecento l'ospedale prese il nome di 'Angeli Custodi', ma la popolazione vi faceva riferimento con il nome di "Ospedalino". (Da "Un po' di storia" a cura del dott. Claudio Giordani, Azienda provinciale per i servizi sanitari, Ospedale Santa Chiara di Trento, direttore dr. Mario Andermarcher, s.d.).

(4) Cfr. Superfondo famiglia Salvadei, fondo famiglia Salvadei, subfondo famiglia Salvadei, serie Memorie della Seconda guerra mondiale, segn. 1.1.2.3

(5) Cfr. ANTOLINI M., "Aldo Salvadei", in *Judicaria*, n. 0, ottobre 1985, pp. 38 - 39 e <https://www.quirinale.it/onorificenze/insigniti/296777> (consultato il 23 marzo 2022) per la nomina a Commendatore.

(6) Il nome del padre e dei fratelli sono stati riportati così come risultano sul sito "Nati in Trentino. 1815 - 1923" della "Provincia Autonoma di Trento", inserendo fra parentesi () i nomi di battesimo e mantenendo il nome più usato e rinvenuto in atti e documenti all'esterno.

Aldo Salvadei, [sec. XX inizio] - 1984

fasc. 11, racc. 2, opuscoli 2, regg. 2, c. geografica 1, stampa 1

Soggetti produttori

Salvadei Aldo, 1900 agosto 17 - 1985 aprile 25

Contenuto

Il subfondo è costituito dalla documentazione prodotta o ricevuta da Aldo Salvadei (1900 - 1985) durante la sua vita.

I documenti coprono un arco temporale compreso tra gli inizi del Novecento e il 1984, ma la parte più cospicua di materiale è riferita al periodo compreso tra il 1918 e il 1945.

Di questo periodo sono conservate le pratiche relative all'arruolamento quale volontario trentino irredento nelle truppe italiane, diplomi relativi alla sua attività di medico, attestati di partecipazione ai gruppi nazionali fascisti e corrispondenza legata soprattutto alla sfera privata e familiare, tra cui anche un ciclostile goliardico realizzato tra amici.

Per anni successivi, dal 1941 al 1945, i documenti sono più corposi, soprattutto nella corrispondenza che intercorse prevalentemente con la moglie Anna Zelger (sposata nel 1939) nel periodo in cui, richiamato alle armi, svolse la sua attività come sottotenente medico sul treno ospedale n. 7, che aveva la funzione di approvvigionamento di materiali sanitari e di trasporto di feriti dal fronte jugoslavo e dal fronte russo nel Corpo di spedizione italiano in Russia (CSIR).

Di questo periodo sono i diari scritti giornalmente da Aldo Salvadei, in cui tracciava la sua vita ed esperienza militare.

Meno corposa è la documentazione successiva, relativa al periodo del Dopoguerra (1945 - 1984), in cui le pratiche documentali sono incentrate soprattutto su questioni burocratiche: ottenimento della pensione di guerra per invalidità e promozioni di grado. La corrispondenza personale, da amici e colleghi medici, dopo tale data, è ridotta al minimo e si intreccia in parte con quella istituzionale. Di quest'epoca fa parte anche un dattiloscritto di Aldo Salvadei relativo al Servizio sanitario scolastico a Trento, realizzato dal Comune.

Il restante materiale è relativo a scritti ricevuti da Aldo Salvadei presumibilmente da un conoscente, Guido Trazzi e a una cospicua raccolta fotografica che ripercorre gli anni in cui era studente universitario a Padova e gli anni (1941 - 1942) in cui aveva prestato servizio sul treno ospedale n. 7.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione è stata strutturata in sei serie:

1. Carte personali e corrispondenza istituzionale (1918 - 1984)
2. Corrispondenza (1907 - 1945)
3. Memorie della Seconda guerra mondiale (1941 - 1942)
4. Scritti di Aldo Salvadei (1930 - 1971)
5. Dattiloscritti di Guido Trazzi ([1945]?)
6. Fotografie e cartoline ([sec. XX inizio] - 1952).

Carte personali e corrispondenza istituzionale, 1918 - 1984

Contenuto

La serie, costituita da tre fascicoli, conserva sia i documenti personali, tra cui diplomi e nomine che il carteggio e certificazioni ricevute da Aldo Salvadei da autorità o associazioni militari.

La prima unità, originariamente fascicolata e titolata, conserva atti e carteggio relativo alla Prima guerra mondiale, tra cui attestazioni di buona condotta, copie del foglio matricolare e carteggio con autorità o associazioni.

La seconda unità che segue in ordine cronologico, conserva solo certificati e diplomi di epoca fascista e relativi alla carriera medica, militare e associativa di Aldo Salvadei.

L'ultimo fascicolo, anch'esso originariamente condizionato, contiene carteggio e documenti riguardanti le attività e le relazioni di Salvadei durante la Seconda guerra mondiale: documenti di viaggio, certificazioni militari e mediche, libretti personali delle ritenute, pratica pensionistica e comunicazioni di promozioni.

In quest'unità, titolata "II Guerra 41 - 42. Promozioni. Grado" erano conservate originariamente delle banconote straniere (5 e 10 Rubli russi, 1 Zloty polacco, 1, 2, 5 e 20 Lei rumeni) che sono ora conservate nella collezione monete del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto.

1.1.2.1.1

"I Guerra. Congedo. Legione trentina. Esercito. 1918"

1918 luglio - 1938 ottobre 8

Documenti relativi alla carriera militare di Aldo Salvadei:

- attestazione di buona condotta rilasciata dal comune di Mantova, 1918 ottobre 15;
- carteggio con la Commissione centrale del Patronato dei fuoriusciti adriatici e trentini per l'ammissione al Corso allievi ufficiali, 1918 novembre 15 - 1918 ottobre 31;
- foglio di congedo illimitato, 1920 settembre 6;
- copia del foglio matricolare, 1921 giugno 2;
- carteggio relativo alla domanda di medaglia di benemerita istituita per i volontari in qualità di ex irredento, 1924 febbraio 21 - 1924 giugno 7, con all. del 1919;
- foglio di congedo illimitato per mobilitazione, 1924 giugno 21;
- corrispondenza con l'Associazione nazionale volontari di guerra - Legione trentina, 1932 gennaio 19 - 1937 luglio 15;
- carteggio relativo alla domanda di medaglia di benemerita per i volontari di guerra, 1934 gennaio 4 - 1934 gennaio 11, con all. del 1933;
- copia dello stato di servizio, 1938 ottobre 8;
- due ritagli di illustrazioni e fotografie tratti da riviste relativi alle reclute volontari alpini classe 1900, anni '50 - '70.

Si segnala:

- fotografia in b/n a figura intera di Aldo Salvadei in divisa militare, luglio 1918.

Fascicolo, cc. 36

1.1.2.1.2

Diplomi e nomine

1932 novembre 24 - 1941 aprile 1

- Certificato di partecipazione al Corso di puericultura dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, tenuto a Padova, 1932 novembre 24;
- biglietto da visita di Aldo Salvadei, primario medico dell'Ospedale infantile provinciale, [1935];
- diploma di benemerenda di 3a classe con la possibilità di fregiarsi della medaglia di bronzo per l'attività svolta presso l'Opera nazionale balilla, 1937 giugno 3;
- diploma di socio perpetuo della Gioventù italiana del Littorio, 1938 aprile 23;
- decreto di nomina a componente del Consiglio provinciale di Sanità di Trento per il triennio 1941 - 1943, 1940 dicembre 30;
- certificato di identità del sottotenente Aldo Salvadei appartenente al treno ospedale n. 7 del Regio esercito italiano, 1941 aprile 1.

Fascicolo, cc. 6

1.1.2.1.3

"II Guerra 41 - 42. Promozioni. Grado"

1932 novembre 30 - 1984 novembre 15

- Carteggio e atti relativi alla vita militare: promozioni, fogli di licenza, certificati di viaggio, fogli di permesso, carteggio con il treno ospedale n. 7 e con il Distretto militare di Trento, 1932 novembre 30 - 1945 ottobre 10;
- "Libretto personale degli assegni e delle ritenute per ufficiali militarizzati e marescialli", 1941 marzo 31 - 1942 febbraio;
- carteggio relativo al ricorso per ottenere l'imputabilità della malattia a cause di servizio e relativo a visite mediche, [1942] febbraio 1 - 1944 febbraio 28; si segnalano: due radiografie dell'esofago, 1943 novembre 17;
- "Libretto personale degli assegni e delle ritenute per ufficiali militarizzati e marescialli", 1942 marzo 31 - 1942 aprile;
- pratica pensionistica: documentazione relativa alla richiesta di pensionamento, 1947 ottobre 16 - 1984 novembre 15; si segnala: corrispondenza con il senatore Giuseppe Caron relativa alla pratica per ottenere la pensione, 1954 aprile 16 - 1955 marzo 3;
- comunicazioni di promozioni di carriera da parte del Distretto militare di Trento, 1960 maggio 24 - 1968 dicembre 5;
- curriculum vitae del dott. Aldo Salvadei, allegato ad una lettera della Corte d'Appello di Trento, 1972 ottobre 19.

Fascicolo, cc. 183

Corrispondenza, 1907 - 1945

Contenuto

La serie è formata da quattro fascicoli contenenti la corrispondenza personale ricevuta da Aldo Salvadei tra il 1907 e il 1945.

La documentazione più antica, relativa all'infanzia di Aldo è una cartolina scritta dal padre Vittorio; il carteggio successivo copre il periodo cronologico dal 1918 al 1945.

La corrispondenza è per la maggior parte di tipo personale e ricevuta da amici, conoscenti, pazienti e parenti nel corso del tempo. Una parte esigua di carteggio, compresa tra il 1943 e il 1945, ha carattere istituzionale e proviene da autorità militari o sanitarie legate all'attività medica di Aldo Salvadei.

1.1.2.2.1

Corrispondenza di Aldo Salvadei

1907 luglio 3; 1918 luglio 13 - 1940 luglio 17

Corrispondenza ricevuta da Aldo Salvadei da parte di parenti, amici e colleghi, tra cui: dott. Renato Ballardini, dott. Gina Gobesso, Gervaso Sartori, ing. Luigi Bonomi Da Monte, dott. Giuseppe Paolucci, dott. Giulio Andra Pari, dott. Andrea Pagani Cesa, ing. Pietro Ploner di Mantova, Anna Zelger e altri; da enti ed istituzioni, tra cui: Clinica pediatrica dell'Università di Padova, studio legale avvocati De Stefanini di Tione, Comune di Caderzone e Intendenza di finanza di Trento.

Si segnalano:

stampa con versi per il matrimonio Calzolari - Cossu, 1921 aprile; versi di "Crispino" intitolati "A là mo", 1922 agosto 10; carta di legittimazione per l'esercizio della caccia, 1929 novembre 27; nomina a procuratore per la liquidazione delle spettanze di guerra della madre Ida e della sorella Luigia, 1929 novembre 26; due foto di un personaggio non identificabile in abiti civili sdraiato su un prato e in tenuta da camerata in atto di saluto fascista, 1930 luglio 21; poesia della madre Ida Vanzini per il compleanno di Aldo Salvadei, 1939 agosto 17; trascrizione dei versi de "La Chiesa di Doberdò" di Gabriele d'Annunzio, poesie manoscritte di Aldo Salvadei e Antonio Stoppani, liste, filastrocca in versi per il giorno di S. Rocco a Caderzone, biglietti da visita dello studente Aldo Salvadei, corrispondenza con la clinica pediatrica dell'Università di Padova, s.d..

Fascicolo, cc. 168

1.1.2.2.2

Corrispondenza di Aldo Salvadei 1941

1941 marzo 2 - 1941 dicembre 28

Corrispondenza ricevuta da Aldo Salvadei da parte di parenti, tra cui Ida Vanzini, Luigia (Gina) Salvadei, Anna Zelger Salvadei; amici e colleghi, tra cui: Pio Polla di New York, Garbari Fulvio, suore dell'Ospedale infantile provinciale "Maria di Savoia" di Trento, Carlo e Cordelia Marognoli, Adolfo Solazzi, Masè Tomaso, Trazzi Ettore, farmacia alla Madonna Armanini, Quintilio

Dellagiacomina, Maria Antonia Campregher - Videsotti, Gardesani Ernesto, Ferrante Cappelletti, dott. Carlo d'Anna, Dossi Mansueto, Alfredo Grossi, Giovanni Bortolotti, Castagnetti Borghese e altri; da enti e autorità: comune di Strembo e comandante Brivio.

Si segnalano: ritaglio di giornale "Il Carlino della Sera" del 30 luglio 1941, articolo "Sosta alla stazione. Treno ospedale".

Fascicolo, cc. 260

1.1.2.2.3

Corrispondenza di Aldo Salvadei 1942

1942 gennaio 3 - 1942 agosto 12

Corrispondenza ricevuta da Aldo Salvadei da parte di parenti, tra cui Anna Zelger Salvadei, Alberto Zelger (zio); amici e colleghi, e conoscenti, tra cui: Giovanni Bortolotti, Guido Botteri, Vittorio Maino, Agostino Martinelli e alcuni altri.

Fascicolo, cc. 49

1.1.2.2.4

Corrispondenza e carte personali di Aldo Salvadei 1943 - 1945

1943 luglio 14 - 1945 agosto 25

Corrispondenza ricevuta da Aldo Salvadei da parte di amici, colleghi e conoscenti, tra cui: Sartori Giacomo, dott. Ottorino Pavesi, dott. Giacomo Zandonai, dott. Mario Zecchini, dott. Carlo d'Anna, dott. Andrea Pagani Cesa, Onestinghel per Ida Salvadei e istituzioni tra cui: Comando presidio militare di Trento, Consiglio provinciale delle corporazioni, Prefettura di Trento, Cassa provinciale di malattia, Reparto sanatoriale dell'Ospedale, mandamentale "3 novembre" di Tione di Trento, Ospedale infantile provinciale "Maria di Savoia", Distretto militare di Trento, Ufficio sanitario del comune di Trento, Associazione medici e Banca nazionale del lavoro.

Si segnalano: elenco dei famigliari visitati dal dott. Salvadei, 1945 aprile - 1945 giugno; movimento ospedalino, 1945 maggio; copia del verbale di consegna dell'amministrazione comunale di Strembo dal cessato podestà Bertolini Attilio al Comitato temporaneo di reggenza, 1945 maggio 4.

Fascicolo, cc. 72

Memorie della Seconda guerra mondiale, 1941 - 1942

Contenuto

La serie conserva le memorie di guerra di Aldo Salvadei: due agende, un calendario con annotate le città con gli orari dei treni e una carta geografica dell'Europa orientale.

Durante il suo servizio sul treno ospedale n. 7, Aldo Salvadei era solito tracciare giornalmente su agende, gli avvenimenti, i fatti e le sensazioni che viveva durante il viaggio. I due diari presenti sono agende annuali pubblicate dalla cartoleria Onestinghel di Verona e riportano stampate informazioni generali sul calendario, sulle tariffe postali e sulle tasse di bollo. A partire dal 21 marzo 1941, giorno in cui Aldo Salvadei fu richiamato in servizio, e fino al 19 aprile 1942 sono presenti le sue annotazioni. Le pagine sono identificate da due numeri separati da una barra (/): il primo numero si riferisce alle pagine scritte, il secondo decorre dal primo giorno di vita militare.

La narrazione contempla tutte le vicende che hanno accompagnato Salvadei durante il suo viaggio, quelle personali, come ad esempio la nascita del figlio Giuliano ("Nascita di Giuliano", il 24 maggio 1941) o il suo compleanno ("Mio compleanno -41-", il 17 agosto 1941), quelle militari ("Guerra con la Russia", il 22 giugno 1941) e quelle relative alla sua vita sul treno ospedale (i chilometri percorsi con l'elenco delle città visitate e il numero del giorno di viaggio). Sono presenti in entrambe le agende ritagli di articoli o fotografie di giornale relativi al treno ospedale e nell'agenda del 1941 sono stati incollati anche biglietti dei trasporti pubblici utilizzati da Salvadei durante la visita delle città dove il treno faceva scalo.

La seconda unità è relativa alle annotazioni manoscritte degli orari delle stazioni di transito del treno ospedale n. 7, dal agosto 1941 al gennaio 1942, delle quali Aldo Salvadei riportò: orario, stazione, giorno e mese, giorno di viaggio, chilometri percorsi, chilometri totali e tempo meteorologico.

La terza unità è composta da un calendario a stampa del 1942 in cui sono giornalmente riportate per il mese di gennaio le città da cui il treno era passato o aveva fatto scalo.

L'ultima unità è costituita da una cartina geografica di grandi dimensioni dell'Europa orientale con indicate le tratte compiute dal treno ospedale n. 7.

1.1.2.3.1

"Agenda 1941 - a. XIX"

1941 marzo 21 - 1941 dicembre 31

Diario di Aldo Salvadei iniziato il giorno del ricevimento della lettera di precetto con la narrazione giornaliera della sua esperienza di guerra.

Si segnala:

- cartolina di Pasqua non viaggiata e non scritta con timbro sul retro "Treno ospedale n. 7", s.d.;
- dodici biglietti di tranvie e ferrovie elettriche delle città di Bologna, Berlino (D), Trieste, Gorizia, Fiume, Zakopane (PL) e Cracovia (PL), incollati alle pagine finali del diario;

- "Sosta alla stazione. Treno ospedale", ritaglio di articolo di giornale di Mario Maffei, tratto dal "Resto del Carlino", 30 luglio 1941 e sette ritagli di fotografie con didascalie relative ai soldati italiani sul fronte russo e in particolare alla vita quotidiana dei militari sui treni ospedali;

- annotazione del totale generale dei chilometri percorsi dal treno ospedale nel 1941.

Registro, pp. 286 e cc. 11 n.n.

1.1.2.3.2

"Agenda 1942 - a. XX"

1942 gennaio 1 - 1942 aprile 19

Diario di Aldo Salvadei con la narrazione giornaliera della vita militare e in licenza.

Si segnalano:

- "Con i nostri feriti in viaggio verso la Patria", ritaglio di articolo di giornale di Ettore Doglio, 1942 gennaio;

- "Viaggio in treno ospedale", ritaglio di articolo di giornale di Federico Patellani, s.d.;

- ritaglio dalla rivista "Storia" della descrizione storica di araldica militare del blasone del servizio di Sanità, s.d..

Registro, pp. 103 e cc. 8 n.n.

1.1.2.3.3

Orario delle stazioni del treno ospedale n. 7

[1941] agosto 12 - 1942 gennaio 31

- Orario manoscritto delle stazioni di transito del treno ospedale n. 7, I viaggio, [1941] agosto 12 - [1941] ottobre 2;

- orario manoscritto delle stazioni di transito del treno ospedale n. 7, II viaggio, 1941 dicembre 11 - 1942 gennaio 31.

Fascicolo, cc. 14

1.1.2.3.4

"Almanacco mensile. 1942. XX - XXI"

1942 gennaio 1 - 1942 febbraio 10

Calendario del 1942 con le annotazioni delle città da cui il treno ospedale è transitato.

Stampa, cc. 12

1.1.2.3.5

"Carta dell'Europa danubiana e balcanica con i paesi dell'Egeo"

1941

Carta geografica politica con l'indicazione delle tratte effettuate dal treno ospedale n. 7 e relative stazioni.

Carta geografica, c. 1

strappata in due pezzi

serie 1.1.2.4

Scritti di Aldo Salvadei, 1930 - 1971

Contenuto

La serie è composta da due unità relative ad alcuni scritti prodotti da Aldo Salvadei. Il primo riguarda un ciclostile, prodotto presumibilmente con alcuni compagni di università a Madonna di Campiglio e dallo stampo goliardico, che ironizza sulle attività sciistiche della compagnia. L'altro, realizzato in età più matura e curato del comune di Trento, riguarda l'esperienza medica di Aldo Salvadei come dirigente del Servizio sanitario scolastico, per cui lavorò fino al 1970.

1.1.2.4.1

"Seno i xema tino livo lemo"

1930 marzo

Numero unico in 12 esemplari numerati di un ciclostile a carattere goliardico di ambito sportivo sciistico, n. 1, Val Rendena.

Italiano, latino

Opuscolo, cc. 8

1.1.2.4.2

"Cinquant'anni di servizio sanitario scolastico a Trento. 1921 - 1971"

1971

Dattiloscritto a cura del dott. Aldo Salvadei, dirigente del Servizio sanitario scolastico.

Opuscolo, pp. 22

Dattiloscritti di Guido Trazzi, [1945]?

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo contenente i dattiloscritti prodotti dal tenente Guido Trazzi e dedicati ai figli o alla moglie Igea. Gli scritti sono autobiografici e raccontano vicende della vita di Trazzi legate alle esperienze belliche: uno scritto è relativo alla chiamata alle armi, uno alla sua esperienza durante la battaglia di Caporetto e l'ultimo riguarda la sua esperienza durante le epurazioni seguite alla fine della Seconda guerra mondiale.

Guido Trazzi nacque a Sustinente (MN) il 24 giugno 1898. Terminò gli studi liceali e partecipò alla Prima guerra mondiale con il ruolo di tenente. Dal 1921 fu iscritto nel Partito nazionale fascista; nel 1922 si laureò a Milano in veterinaria e fu nominato veterinario a Mantova. Nel 1928 fu promosso a tenente e partecipò alla guerra d'Etiopia (1).

Si può supporre che Aldo Salvadei abbia conosciuto Guido Trazzi durante i suoi studi, che lo portarono in visita a conoscenti o amici di Milano o durante le sue esperienze militari.

Note

(1) Le informazioni su Guido Trazzi sono state ricavate da:

- Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, "Albo professionale veterinari. Mantova", [1940 - 1941], Torino, p.16; consultabile all'url: https://books.google.it/books?id=RRuD0iDW2UwC&pg=RA16-PA16&lpg=RA16-PA16&dq=%22trazzi+guido%22&source=bl&ots=f_3I9gOoSa&sig=ACfU3U0igkrzOIE1IrfDwLw7w1gr5v4iGA&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwjsgZao2_z2AhUCR_EDHeKqCM8Q6AF6BAGIEAM#v=onepage&q=%22trazzi%20guido%22&f=false (consultata il 20 settembre 2022);

- "Bollettino ufficiale delle nomine, promozioni e destinazioni negli ufficiali dell'esercito e nel personale dell'amministrazione militare", dispensa n. 73, 3 ottobre 1917, consultabile all'url: https://books.google.it/books?id=Qis0Umdb20wC&pg=RA47-PA7&lpg=RA47-PA7&dq=%22trazzi+guido%22&source=bl&ots=freeGuWs8m&sig=ACfU3U3rAetS3qpRx9RuZwe-GPLS9x946g&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwiw_q_7r6X6AhWLaQKHW4xD-kQ6AF6BAGKEAM#v=onepage&q=%22trazzi%20guido%22&f=false (consultato il 21 settembre 2022)

- Ministero della guerra Regio esercito, Annuario ufficiale delle forze armate del Regno d'Italia. 1, Istituto poligrafico dello Stato, 1938, consultabile all'url: https://books.google.it/books?id=E_6Mfl-sHTEC&pg=PA1168&dq=guido+trazzi+1928&hl=it&newbks=1&newbks_redir=0&sa=X&ved=2ahUKEwj6777zKX6AhVgiv0HHQ9XCFkQ6AF6BAGEEAI#v=snippet&q=guido%20trazzi&f=false (consultato il 21 settembre 2022)

- la sua partecipazione alla guerra d'Etiopia è descritta nel dattiloscritto autobiografico "Crepuscolo", presente nella serie.

1.1.2.5.1

Scritti di guerra del tenente Guido Trazzi

[1945]?

- "Dalla scuola alla trincea", dattiloscritto autobiografico del tenente Trazzi Guido dedicato alla moglie Igea e relativo alla sua esperienza durante la Prima guerra mondiale, pp. 27, [1945]?;
- "Come e quando passai il Piave. A mia moglie. 27-10-1918", dattiloscritto autobiografico del tenente Trazzi Guido dedicato alla moglie Igea e relativo alla sua esperienza durante la battaglia di Caporetto, pp. 22, [1945]?.
- "Crepuscolo", dattiloscritto autobiografico del tenente Trazzi Guido dedicato ai figli relativo in particolare al periodo da lui vissuto dopo la fine del regime fascista, la Liberazione e le epurazioni, pp. 20, [1945]?.

Fascicolo, cc. 69

Fotografie e cartoline, [sec. XX inizio] - 1952

Contenuto

La serie è formata da quattro unità contenenti fotografie e cartoline da fotografia relative ad Aldo Salvadei e che coprono un arco temporale compreso tra i primi anni del Novecento e la seconda metà degli anni Trenta del Novecento. In particolare è presente un album in cartoncino verde che conserva le foto dell'infanzia e giovinezza di Aldo Salvadei: insieme ai suoi famigliari nei primi anni di vita, durante la Prima guerra mondiale e durante la sua esperienza universitaria alla Facoltà di medicina di Padova, dove era solito intrattenersi con un gruppo di "gotici" e frequentare spesso la zona di Prato della Valle.

Il secondo album raccoglie le fotografie realizzate e raccolte da Aldo Salvadei durante i viaggi effettuati nella Seconda guerra mondiale sul treno ospedale n. 7 per l'approvvigionamento di materiali militari e il trasferimento di feriti dal fronte jugoslavo e russo. In quest'album sono presenti spaccati di vita delle popolazioni e immagini della situazione bellica al passaggio del treno.

Un fascicolo conserva copie, anche di diverso formato, delle fotografie raccolte nell'album precedente.

Infine, l'ultimo fascicolo contiene fotografie (e alcune cartoline da fotografia) non condizionate originariamente, riconducibili al periodo passato sul treno ospedale, ad esclusione di alcune relative al periodo della Prima guerra mondiale e al soldato Umberto Mosca, presumibilmente conosciuto durante il servizio sul treno militare.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Le unità sono state ordinate cronologicamente in base ai due album originari; nel fascicolo contenente copie, le fotografie sono state ordinate in base all'ordine in cui si trovano nell'album originario di riferimento, mentre le ultime foto seguono l'ordine cronologico, anche se spesso è stato attribuito.

I contenuti degli album sono stati descritti, dove è stato possibile, per gruppi di fotografie tematiche; nel primo raccoglitore, indicando le pagine interessate e una breve descrizione; per gli album successivi, dove non era possibile raggruppare le tematiche, sono state descritti i temi generali trattati nell'intero album.

1.1.2.6.1

Album di fotografie di Aldo Salvadei

[sec. XX inizio] - [prima metà anni Trenta]

200 fotografie e cartoline da fotografie in b/n alcune viaggiare di diversi formati (5 sciolte).

A c. 1: foto di Aldo Salvadei bambino e foto di scolaresca, foto di famiglia con parenti;

a c. 2v.: foto del periodo miliare di Aldo Salvadei: in gruppo con altri soldati, di un cannone, di rovine;

a c. 3: foto di gruppo con amici e parenti, foto di manifestazioni e cortei a Padova (forse per l'inaugurazione dell'anno accademico) in piazza delle Erbe a Padova;

a c. 4-5: foto di corteo e dei festeggiamenti (forse per l'inaugurazione dell'anno accademico) in piazza delle Erbe a Padova;

a c. 6r.: foto con amici a Trieste e foto di festeggiamenti al molo della piazza Unità d'Italia di Trieste;

a c. 6v.: adunata nel cortile dell'Università di Padova dopo la corsa della carriola (febbraio 1923), festa per l'inaugurazione dell'anno accademico 1921 - 1922;

a c. 7 - 8: a Prato della Valle di Padova con i compagni di Università (1921)

a c. 9: veduta della Basilica di sant'Antonio da Padova e dell'Abbazia di Santa Giustina, al mare di Venezia Lido con amici;

a c. 10: con compagni universitari alcuni in costume gotico o con costume campagnolo;

a c. 11: foto di compagni universitari e di Aldo Salvadei studente;

a c. 12: con i compagni di università in costumi d'epoca (1925);

a c. 13: Aldo Salvadei in camera da letto e con costume femminile; con compagni universitari a Prato della Valle (Padova) e a Milano (1922);

a c. 14: Aldo Salvadei in tenuta sportiva calcistica da solo, con compagni di squadra e durante una partita di calcio;

a c. 15: foto di una manifestazione del Gruppo canottieri di Padova e foto con amici a Prato della Valle (1929);

a c. 16: foto con amici a Padova (Prato della Valle, Basilica di Sant'Antonio);

a c. 17-19r.: foto della cerimonia del trasporto alla stazione di 200 salme di militari caduti in guerra, tra i quali il maggiore [Oreste] Salomone, aviatore e medaglia d'oro (2 dicembre 1924);

a c. 19v.-20r.: foto di aereo, di gruppo e aeree su Padova in occasione di un volo di Aldo Salvadei presso il campo Gino Allegri a Padova (maggio 1926);

a c. 20r.-21v.: foto con amici di gite al lago e in altre località non individuate;

a c. 21r.-22v.: foto di festeggiamenti con amici con feluca, una foto di Aldo Salvadei con pazienti, foto durante manifestazioni;

a c. 22r.: foto con gruppo di amici [in divisa fascista dei GUF] con feluca.

Foto sciolte:

- veduta del castello di Campo Tures in Valle Aurina.
- cartolina da fotografia del generale Cadorna e di un altro graduato su automobile in visita ufficiale;
- cartolina da fotografia del generale Cadorna e altri ufficiali in visita;
- foto di una cerimonia presso un altare della patria con militari e ufficiali italiani;
- foto di un cimitero militare durante una cerimonia.

Raccoglitore, con spago nero, cc. 21, cm 35,5x28

in tela verde e nera, chiazzata

1.1.2.6.2

"Album della gloria! 21 marzo 1941 - 8 aprile 1942. Sul treno ospedale n. 7" (tit. int.)

1941 marzo 21 - 1942 aprile 10 (con doc. del 1919, del 1974 e del 1980)

405 fotografie con didascalie relative al periodo in cui Aldo Salvadei operò sul treno ospedale n. 7 viaggiando per diverse località: Monte Santo, Genova, Villa Opicina, Trieste, Fiume, Lusak, Timako, Grotte di Postumia, Acquileia, Carso, Trento, Salisburgo, Carpazi, Budapest, paludi del Pruth, paludi del Sereth, Dermanesti, Romania, Bessarabia, campo ospedale di Oligopoli, Jasi, Balty, Alexandreni, Szolnok, Vienna, Chibje (Alta Slesia), Cracovia, Zakopane, Plazow, Suamenka, Kowel, Dniepropetrowsky, Leopoli, Bratislava, Steindorf. Salisburgo, Imola, Bologna.

Le foto ritraggono: interni del treno, gruppi di militari, feriti o prigionieri, popolazioni in costume e usanze tipiche, monumenti, edifici, stazioni ferroviarie, ponti, città o panorami rurali, relitti di guerre e rovine, Aldo Salvadei con altri militari o superiori

(cappellano, capitano Brivio, sottotenente Foggini, maggiore medico Iannarone, capitano Bontadini, capitano Cipolloni, Castagnetti) e con la moglie Anna.

Si segnalano:

- permesso permanente di rimanere fuori l'accantonamento di Aldo Salvadei, 1919 gennaio 9;
- fotografia di Aldo Salvadei in uniforme militare della Prima guerra mondiale, [1919];
- fotografia con dedica di Castagnetti per la Pasqua del 1980;
- articolo "Treni ospedale l'ultimo dramma" del quotidiano "L'Adige" del 19 maggio 1974;
- articolo "L'esercito russo è ormai pronto. Arrivano i siberiani davanti alle penne nere", del quotidiano "L'Adige" del 10 febbraio 1974.

Raccoglitore, con spago bordeaux, cc. 40, cm 33x23

coperta in tela a quadri beige, verdi e marroni.

La tela ricopre la coperta originaria che presenta probabilmente un disegno [di un treno] in rilievo.

1.1.2.6.3

Copie di fotografie

1941 - 1942

42 fotografie di diverso formato. Sono copie di fotografie conservate nell'"Album della gloria! 21 marzo 1941 - 8 aprile 1942. Sul treno ospedale n. 7".

Fascicolo, cc. 14

1.1.2.6.4

Fotografie e cartoline

1919 - 1952

18 fotografie:

- Aldo Salvadei in uniforme, a figura intera, [1919];
- Benito Mussolini scambia un biglietto con due gerarchi fascisti durante la visita del 30 settembre 1938 a Trento, 1938 settembre 30;
- Aldo Salvadei in uniforme, primo piano lato sinistro, [1941 - 1942];
- cartolina da fotografia di Aldo Salvadei e il capitano Brivio davanti al treno ospedale, spedita alla figlia Maria, [1941];
- capitano seduto all'esterno di un bar, [1941 - 1942];
- "La stazione di Kowel. 14 gennaio 42", 1942;
- Aldo Salvadei in uniforme, primo piano lato destro, [1941 - 1942];
- cartolina da fotografia della cucina del treno ospedale n. 7, spedita alla figlia Maria, 1941 aprile 24;
- Aldo Salvadei e il capitano Brivio davanti al treno ospedale, [1941];
- Aldo Salvadei in un parco in località non individuata, [1941];
- Aldo Salvadei con un orso con museruola e guinzaglio trattenuto da una donna, [1941];
- Aldo Salvadei con un orso con museruola e guinzaglio, ingrandimento e copia, [1941];
- ufficiali tedeschi in una stazione dei treni, [1941];

- caricamento di un ferito sul treno ospedale, [1941];
 - foto con dedica di Umberto Mosca e altro soldato dall'Indocina al dott. Salvadei, 1952 settembre 5;
 - foto con dedica di Umberto Mosca dall'Indocina al dott. Salvadei, 1952 settembre 5;
- 3 cartoline non viaggiare:
- interni di un ristorante di Zakopane (Sombergalpe);
 - vicolo principessa Maria a Iasi;
 - via Cuza Voda a Iasi.

Fascicolo, cc. 5

fondo 1.2

Famiglia Zelger - Broger, [sec. XIX fine] - 1942

racc. 4, fasc. 3

Contenuto

Il fondo è costituito dalla documentazione della famiglia Broger, della famiglia Zelger (Laura e Anna) e di Anna Zelger.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il fondo è stato strutturato in due subfondi:

1. Famiglia Zelger - Broger (1905 - 1908)
2. Anna Zelger Salvadei ([sec. XIX fine] - 1942).

Famiglia

Broger

[sec. XIX seconda metà]? - ?

Luoghi

Dal 1890 la famiglia Broger risiedette a Rovereto in una casa in via Monte Corno 2.

Durante gli anni della Prima guerra mondiale si trovarono spesso nei pressi di Innsbruck.

Altre forme del nome

Brogher

Archivi prodotti

Subfondo Famiglia Zelger - Broger, 01/01/1886 - 31/12/1929

Storia

La famiglia Broger, forse originaria del Tirolo, risiedette da circa il 1890 a Rovereto (TN), dove Giovanni Giuseppe Broger (Josef) aveva un'attività di ristorazione (Kantinwirth). Forse nato nel 1860, Giovanni Giuseppe si sposò con Peer Carolina (Karolina); la coppia ebbe 9 figli: Laura, Lidia Gioseffa Maria, Maria Anna Catterina, Maria Anna Gioseffa, Federico Giuseppe Giovanni (Fritz, diminutivo di Friedrick), Roberto Giuseppe Luigi (Robert), Olga Robertina Maria, Massimiliano Giuseppe Giovanni, Massimiliano Giovanni Giuseppe (1).

A Rovereto avevano la residenza presso villa Broger, in via Monte Corno 2. Nel 1913 acquistarono forse una casa a Medraz (Stubaital, Innsbruck), dove probabilmente soggiornavano per le vacanze.

Robert Broger, nato a Rovereto il 12 settembre 1894, svolse gli studi liceali a Merano e nel 1912 si laureò in giurisprudenza all'Università di Graz. Qui, fu membro dell'Associazione studentesca "Traungau" e membro della Chiesa cattolica tedesca. Nella Prima guerra mondiale fu sergente o comandante (Zugsführer) di plotone volontario del 1° reggimento Kaiserjäger; il 16 maggio 1915 fu ferito durante lo sfondamento sul Dunajec e morì il 18 giugno all'ospedale di Vienna (Stefanie-Spital). Fu sepolto nel cimitero centrale di Vienna il 21 giugno 1915.

Fritz Broger, diminutivo di Friedrick, annotato nel registro dei nati con il nome italiano di Federico, nacque a Rovereto l'8 settembre 1891; studiò a Merano, presso il Ginnasio, come il fratello, dove si diplomò nel 1911. Intraprese gli studi di medicina forse a Graz. Partecipò alla Prima guerra mondiale come soldato di 1a classe negli Landeschützen nel ruolo di assistente medico e ricevette una medaglia d'argento al coraggio circa nel 1916. Terminata la guerra, sposò nel 1926 Olga Visintin(?) a Laives, dove lavorò come medico fino alla sua morte, avvenuta il 1° luglio 1961. Nel periodo fascista (1927 - 1932) fu aperto un fascicolo a suo nome nel Casellario politico centrale, in quanto antifascista, diffidato, iscritto alla Rubrica di frontiera e radiato (2). Nel 1971 fu inaugurata una casa per anziani, intitolata a suo nome (3).

Laura Broger nacque nel 1886. Si fidanzò con Luigi Zelger di Ala il 23 febbraio 1905 e si sposò con quest'ultimo a Rovereto il 14 gennaio 1908. Dal matrimonio nacque ad Ala, l'8 maggio 1909, la figlia Anna Zelger.

Non si sono potute reperire ulteriori informazioni biografiche sugli altri membri della famiglia Broger.

Genealogia

Padre: Giovanni Giuseppe Broger (Josef), nato nel [1860].

Madre: Peer Carolina (Karolina), nata a Oris (Lasa, Val Venosta) nel 1858 e morta a Rovereto il 29 luglio 1936 (4).

Figli: Laura nata nel 1886 e morta nel 1966 a Rovereto;

Lidia Gioseffa Maria nata a Rovereto il 9 maggio 1887;

Maria Anna Catterina nata a Rovereto il 18 novembre 1888;

Maria Anna Gioseffa nata a Rovereto il 28 novembre 1889;

Federico (Giuseppe Giovanni) (Fritz, diminutivo di Friedrick) nato a Rovereto l'8 settembre 1891, medico, morto presumibilmente a Laives l'1 luglio 1961;

Roberto (Giuseppe Luigi) (Robert) nato a Rovereto il 12 settembre 1894 e morto in seguito a ferite di guerra, il 18 giugno 1915;

Olga Robertina Maria nata a Rovereto il 3 giugno 1897;

Massimiliano Giuseppe Giovanni nato a Rovereto il 2 settembre 1898;

Massimiliano Giovanni Giuseppe nato a Rovereto il 3 ottobre 1899.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Superfondo famiglia Salvadei, fondo famiglia Zelger - Broger, subfondo famiglia Zelger - Broger, segn. 1.2.1

Sitografia

Le informazioni biografiche relative ai membri della famiglia Broger sono state reperite consultando i seguenti siti (30 marzo 2022):

-

https://secure.natitrentino.mondotrentino.net/portal/server.pt/community/indice_nati_in_trentino/840/nati_in_trentino/23795 della Provincia autonoma di Trento alle varie voci Broger;

- <https://digital.tessmann.it/tessmannDigital/Suche?query=broger>

- https://www.cultura.trentino.it/portal/server.pt/community/caduti_in_guerra_-cerca/309/cerca_nella_banca_data/19671&url=/Search.aspx?Name=broger&Place=&Residence=&Death=&Burial=&PageSession=0&RangeSession=5&TotalSession=1&OrderSession=0&DetailSession=10019&FrameSession=&FirstSession=True

Bibliografia

Der Burggräfler, 02.07.1890, a. VIII, n. 53

Tiroler Volksblatt, 12.10.1904, a. XLIII, n. 82

Programm des k.k. Obergymnasiums in Meran 1903/04 - 1908/09, 1908 - 1909, pp. 192, 278, 357, 433, 443, 502

Programm des k.k. Obergymnasium in Meran 1909/1910, 1910, pp. 59, 60

Meraner Zeitung, 05.07.1911, a. 45, n. 80

Programm des k.k. Obergymnasium in Meran 1910/1911, 1911, pp. 29, 64, 151, 161

Tiroler Volksblatt, 18.05.1912, a. 51, n. 40

Programm des k.k. Obergymnasium in Meran 1912/1913 - 1913/14, 1912 - 1914, p. 73

Innsbrucker Nachrichten, 19.11.1913, n. 266

Meraner Zeitung, 05.06.1915, a. 49, n. 126

Innsbrucker Nachrichten - 1. Mittagaussgaben, 28.06.1915, n. 320

Der Burggräfler, 10.07.1915, a. XXXIII, n. 55

Innsbrucker Nachrichten 2. Abendaussgaben, 27.10.1915, n. 544

Der Bote für Tirol, 17.04.1916, a. 102, n. 60

Der Bote für Tirol, 31.03.1917, a. 103, n. 50

Bozner Nachrichten, 04.04.1917, a. 30, n. 76

Programm des k.k. Obergymnasium in Meran 1916/17 - 1922/23, 1917 - 1923, p. 7

Volksbote, 10.06.1926, a. 8, n. 23

Dolomiten, 29.07.1936, a. XIV, n. 90

Dolomiten, 01.07.1971

Note

(1) I nomi sono stati riportati in italiano, così come reperiti dai registri dei nati, sul sito Nati in Trentino della Provincia autonoma di Trento, all'indirizzo https://secure.natitrentino.mondotrentino.net/portal/server.pt/community/indice_nati_in_trentino/840/nati_in_trentino/23795

I registri dei nati riportano tutti i nomi attribuiti alla persona in lingua italiana.

La variante tedesca del nome, generalmente quella più utilizzata nella documentazione del fondo a cui ci si riferisce, è stata riportata fra parentesi tonde (). Le notizie sulla data di nascita di Laura Broger sono state ricavate dalla lapide presente nel cimitero di S. Marco di Rovereto (TN).

(2) Cfr. database sugli antifascisti trentini, alla voce Broger Federico, all'indirizzo 900trentino.museostorico.it/dettaglio?archive=oppositori&id=191 (consultato il 1° aprile 2022).

(3) La maggior parte delle informazioni relative a Fritz Broger sono state ricavate consultando i giornali e libri tirolesi all'indirizzo <https://digital.tessmann.it/tessmannDigital/Suche?query=broger>

(4) Karolina Peer nacque a Oris (Val Venosta) nel 1858. Figlia di Hans Peer, direttore delle Poste, morì a Rovereto il 27 luglio 1936 (dal "Dolomiten", 29 luglio 1936). Fu sepolta nel cimitero di S. Marco a Rovereto (TN) insieme al marito Josef (Giovanni Giuseppe) Broger.

Famiglia

Zelger

[sec. XIX terzo quarto]? - ?

Luoghi

La famiglia Zelger, il cui padre Antonio era originario di Termeno, fu presente ad Ala dal 1890, dove nacquero i figli di Antonio e Barbara Scherer. I figli furono attivi con proprietà immobiliari e commerciali ad Ala e Trento. Giovanni acquistò "casa Zelger" a Trento in via S. Pietro 1 e la fece decorare dall'artista Sezanne. Luigi si sposò a Rovereto con Laura Broger e dimorarono nella città presso la casa di famiglia della moglie.

Altre forme del nome

Zelgher

Archivi prodotti

Subfondo Famiglia Zelger - Broger, 01/01/1886 - 31/12/1929

Storia

Zelger Antonio, originario di Termeno si trasferì ad Ala intorno al 1890, dove aprì una macelleria in via 27 maggio; sposato con Barbara Scherer ebbe nove figli nati ad Ala (TN):

Antonio (Giovanni), detto ["Tonela"], Giovanni (Enrico), Alberto, Paola Atanasia, Maria Anna Barbara, Anna Maria, Luigi (Giuseppe Alessandro), Elisabetta Rosa e Emilio (Livio Giuseppe), detto ["Milio"] (1).

Antonio Zelger (padre) morì a Trento il 31 gennaio 1926.

I figli Luigi, Emilio, Antonio e Giovanni prestarono servizio nell'esercito austroungarico. Antonio, ancora studente, prestò servizio militare volontario dal 28 novembre 1888 al 1° ottobre 1890 nei Kaiserjäger a Bregenz (2).

Antonio (figlio), macellaio ad Ala e poi a Trento, alla fine della Seconda guerra mondiale assunse l'incarico di Commissario prefettizio ad Ala; fu anche presidente dell'Ente comunale di assistenza (ECA) della cittadina; morì ad Ala il 9 aprile del 1952.

Giovanni, di professione commerciante, è menzionato in un fascicolo nel Casellario politico provinciale aperto tra il 1919 e il 1935, in cui è iscritto come antifascista austriacante e internato. Morì, come risulta dallo stesso fascicolo, nel 1934 (3).

Durante la Prima guerra mondiale Luigi Zelger si trovava presso il reparto approvvigionamento Proviantur del k.u.k. Baon S.W.3, operativo probabilmente nella Galizia (4). Si sposò nel 1905 con Laura Broger a Rovereto ed ebbe almeno una figlia: Anna.

La figlia Maria sposò ad Ala Francesco Albarelli (morto di influenza spagnola); ebbero una figlia, Ida, insegnante di musica nella scuola media cittadina e presso la banda sociale di Ala.

Sulla famiglia non sono state rilevate altre informazioni.

Genealogia

PADRE: Zelger Antonio, nato a Termeno e morto a Trento il 31 gennaio 1926;

MADRE: Barbara Scherer;

FIGLI:

Antonio (Giovanni), [detto "Tonela"], nato ad Ala il 19 gennaio 1869;

Giovanni (Enrico), nato ad Ala il 26 aprile 1872, internato, morto nel 1934;

Alberto, nato ad Ala il 31 ottobre 1873 e morto ad Ala il 9 aprile 1952;

Paola Atanasia, nata ad Ala il 24 aprile 1875;

Maria Anna Barbara, nata ad Ala il 13 ottobre 1876,

 sposata con Francesco Albarelli; ebbe una figlia, Ida, insegnante di musica ad Ala;

Anna Maria, nata ad Ala il 30 novembre 1878;

Luigi (Giuseppe Alessandro), nato ad Ala il 17 giugno 1881,

 sposato con Laura Broger, morto e sepolto a Rovereto nel 1933; ebbe una figlia, Anna (Maria Luigina), nata ad Ala nel 1909;

Elisabetta Rosa, nata ad Ala il 6 giugno 1883;

Emilio (Livio Giuseppe), [detto "Milio"], nato ad Ala il 28 febbraio 1885.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Superfondo famiglia Salvadei, fondo famiglia Zelger - Broger, subfondo famiglia Zelger - Broger, segn. 1.2.1

Sitografia:

- <https://transkribus.eu/r/grundbuchblaetter/#/staticDirectory> (consultato il 1° aprile 2022);

- https://secure.natitrentino.mondotrentino.net/portal/server.pt/community/indice_nati_in_trentino/840/ricerca/23789
(consultato il 1° aprile 2022)

Bibliografia

Una macelleria modello, IN *La Voce Cattolica*, 21 settembre 1905, Anno XL, n. 215

Ringraziamento, IN: "*Il Nuovo Trentino*", 4 febbraio 1926, Anno IX, n. 29

BEIMROHR W., *Das Tiroler Landesarchiv und seine Bestände*, Innsbruck, 2002

TOMASONI O., L'assistenza sanitaria ad Ala. Appunti di storia dal Medioevo ad oggi IN: "*Quattro vicariati*", a. XLVII, n. 94 (dicembre 2003), pp. 58 - 67.

ZELGER A., La figura dell'alense Alberto Zelger nei mesi cruciali della fine della Seconda Guerra Mondiale (dicembre 1944 - maggio 1945) IN: "*Quattro vicariati*", a. LV, n. 110 (dicembre 2011), pp. 51-56.

Note

(1) I nomi sono stati riportati così come risultano sul sito "Nati in Trentino. 1815 - 1923" della "Provincia Autonoma di Trento", inserendo fra parentesi () i nomi di battesimo e mantenendo il nome più usato e rinvenuto in atti e documenti, all'esterno. In caso di impossibilità nel riconoscere il nome principale, sono stati riportati tutti i nomi presenti nei registri dei nati consultati. Tra parentesi quadre [] sono stati inseriti i soprannomi dati agli zii e presenti su una fotografia in superfondo famiglia Salvadei, fondo famiglia Zelger - Broger, subfondo famiglia Zelger - Broger, serie Fotografie delle famiglie Broger - Zelger, Fotografie e cartoline, segn. 1.2.1.2.4 relativa ai fratelli di Luigi Zelger; sulla medesima foto è indicato anche lo "zio Lodovico", di cui non sono state trovate informazioni.

(2) Cfr. Das Tiroler Landesarchiv, Evidenzarchiv, Grundbuchblätter für ganz Tirol (segn. 11.1), foglio matricolare di Zelger Antonio; disponibile anche all'indirizzo <https://transkribus.eu/r/grundbuchblaetter/#/documents/328889/pages/136?t=zelgher> (consultato il 1° aprile 2022).

(3) Cfr. database sugli antifascisti trentini, alla voce Zelger Giovanni, all'indirizzo <http://900trentino.museostorico.it/dettaglio?archive=oppositori&id=3235> (consultato il 1° aprile 2022).

(4) I sei battaglioni del sud - ovest (Sud West Baonen S.W.) erano formati per lo più da trentini destinati a rimanere sul fronte orientale e quello balcanico e in seguito a presidiare la frontiera tra Galizia e Ucraina. Cfr. DELUCCA S., GIROTTO L., In 100 non tornarono. La storia dei soldati austroungarici del Comune di Grigno caduti nella I° Guerra Mondiale. 1914 - 1918, Scurelle (TN), 2004, p. 12.

Famiglia Zelger - Broger, [sec. XIX fine - 1929]

4 racc., 1 fasc.

Soggetti produttori

Zelger, [sec. XIX terzo quarto]? - ?

Broger, [sec. XIX seconda metà]? - ?

Contenuto

Il subfondo della famiglia Zelger - Broger è costituito dalla documentazione appartenente ai due rami delle famiglie, i Zelger e i Broger. La documentazione presente riguarda Luigi Zelger, Laura Broger e Anna Zelger, con relativi parenti. Il materiale è composto dall'album di nozze di Luigi Zelger con Laura Broger, il cui matrimonio è avvenuto nel 1908 e da alcuni album di fotografie e cartoline che ritraggono i componenti delle due famiglie. In molti casi non è stato possibile individuare con certezza le persone rappresentate nelle fotografie e il loro grado di parentela.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il subfondo è stato strutturato in due serie:

1. Album di nozze Zelger - Broger (1905 - 1908)
2. Fotografie delle famiglie Broger - Zelger ([sec. XIX fine] - 1929).

serie 1.2.1.1

Album di nozze Zelger - Broger, 1905 - 1908

Contenuto

La serie è formata dall'album di nozze di Luigi Zelger e Laura Broger, sposatisi a Rovereto il 14 gennaio 1908. Nell'album è conservato anche un fiocco con ricamate le iniziali dei futuri sposi e presumibilmente la data del loro fidanzamento (23 febbraio 1905).

1.2.1.1.1

Album di nozze Zelger - Broger

1905 febbraio 23 - 1908 gennaio 14

Album in velluto color panna con decorazioni di rose e nastro di stoffa sulla coperta;

- a c. 1: disegno di gigli bianchi su sfondo di fiori azzurri e scritta "Nozze Zelger - Broger";

- a cc. 2 - 3: "Fausto Imeneo", componimento di accompagnamento per la sposa Laura Broger, scritto da Giuseppina Tomasi, in italiano e tedesco, 1908 gennaio 14;

- a c. 4: menù del matrimonio presso l'Hotel centrale Rovereto.

Si segnala:

- nastro di fidanzamento(?) con fiocco in raso color panna, con le iniziali "LZ" e "LB" di perline in metallo dorato sui due lembi e la scritta "23 - 2 - 05" anch'essa di perline in metallo dorato;

- spago color oro.

Raccoglitore, non rilegato, cc. 5

Fotografie delle famiglie Broger - Zelger, [sec. XIX fine - 1929]

Contenuto

La serie è formata da quattro unità, tre album fotografici e un fascicolo e contiene le fotografie della famiglia Broger e della famiglia Zelger (Luigi, Laura Broger sposata Zelger e la figlia Anna).

Le foto, nella quasi totalità senza indicazione cronologica, possono presumibilmente essere datate tra la fine dell'Ottocento e gli anni Venti del Novecento.

Nel primo album sono incollate su pagine singole le fotografie con uno schema 5x3 e riguardano soprattutto primi piani di componenti della famiglia, foto di gruppo e scene famigliari e di vita quotidiana di parenti, amici e conoscenti; si trovano anche fotografie di militari al lavoro o in momenti di riposo e una parte di foto rappresentano paesaggi cittadini con edifici, stazioni ferroviarie, monumenti, statue e paesaggi rurali (presumibilmente legati all'esperienza militare di qualche parente, forse Fritz Broger).

Il secondo album, in cartoncino con disegni geometrici, conserva su pagine fronte e retro, fotografie di famigliari, parenti e amici della famiglia Broger.

Il terzo album, di dimensione e consistenza minore, conserva alcuni ricordi fotografici di Anna Zelger e la madre, Laura Broger, a Innsbruck, dove si trovavano durante la Prima guerra mondiale e dove presumibilmente risiedevano gli altri famigliari Broger.

Infine l'ultimo fascicolo contiene fotografie e cartoline da fotografia di parenti del ramo Broger (Robert e Fritz Broger) e del ramo Zelger (Luigi e i fratelli Ludovico, Antonio e Amalio Zelger) conservate sciolte e riordinate per componente familiare (la cui identità è stata in alcuni casi attribuita).

1.2.1.2.1

Album di fotografie della famiglia Broger e di Anna Zelger

[sec. XX inizio - 1920]

Album contenente 217 foto in b/n di formato 4,5x6 cm circa.

A p. 1: fotografie della Romania: Bucarest, stazione ferroviaria(?) di Zoita (a circa 150 km da Bucarest), paesaggi rurali; fotografie di strade, monumenti ed edifici non identificati e di militari in gruppo; una foto ritrae Fritz Broger e Reichholf con altri due militari. Si segnala: la prima foto in alto a sinistra porta la dicitura sul retro "Ida. 7/1.1920": [Albarelli Ida, figlia di Maria Zelger e nipote di Luigi Zelgher].

A p. 2: fotografie di paesaggi rurali e cittadini (strade, stazione, monumenti, statue), di civili (nei campi, in posa, in spiaggia) tra cui forse una giovane Laura Broger e militari (su un treno e in baracca d'appostamento).

A p. 3: fotografie di gruppo di militari austro-ungarici, di strade cittadine, di edifici e della statua della Lupa Capitolina a Bucarest e di altri monumenti non identificati.

A p. 4: fotografie di militari austro-ungarici (una con Fritz Broger e Reichholf con altri due militari) e mezzi di soccorso militari, paesaggi cittadini (laghetto di giardino, edifici, monumenti, stazione dei treni(?) di Tövis, oggi Teius), di interni di case.

a p. 5: fotografie di militari austro-ungarici, di edifici cittadini e rurali e della stazione ferroviaria di Tövis.

A p. 6: fotografie di militari austroungarici all'esterno di baracche o in zone rurali, foto di famiglia [con Karolina Peer, Josef Broger e due figlie].

A pp. 7 - 11: foto di gruppo di famigliari, amici e conoscenti tra cui: Fritz Broger, Laura Broger e Anna Zelger; alcune fotografie di militari.

A p. 13 - 16: foto di gruppo di famigliari, amici e conoscenti tra cui: Laura Broger, Luigi Zelger e Anna Zelger.

Raccoglitore, con nastro verde, cc. 15, cm 33x22,5

in cartoncino nero ruvido

1.2.1.2.2

Album di fotografie della famiglia Broger e di Anna Zelger

[1909] - 1929

Album contenente 240 foto in b/n di diversi formati.

Fotografie singole o di gruppo di parenti (tra cui Laura Broger, Robert Broger, Fritz Broger, Anna Zelger, Luigi Zelger, [Josef Broger], [Karolina Peer]), conoscenti o amici in momenti quotidiani, scolastici, di festeggiamento e carnevaleschi, realizzate in diverse località tra cui Innsbruck e Rovereto (presso villa Broger in via Montecorno) e alcune scattate nei viaggi in Romania.

In ultima pagina sono presenti fotografie famigliari di gruppo, realizzate in occasione di una gita presso il lago di Seefeld il 27 aprile 1916.

Raccoglitore, in mezza tela con spago, cc. 20, cm 31,5x23

in cartoncino con motivi geometrici

1.2.1.2.3

Album di fotografie della famiglia Broger e Zelger a Innsbruck

[1916 - 1918]

Cinque fotografie di Laura Broger e Anna Zelger a Innsbruck, anche con altre persone forse durante gli anni della Prima guerra mondiale.

Raccoglitore, con spago, cc. 10, cm 18x13

in cartoncino ruvido

1.2.1.2.4

Fotografie e cartoline

[sec. XIX fine] - 1918

FOTOGRAFIE DELLA FAMIGLIA BROGER

Fotografie di Robert Broger:

- gruppo di suonatori della "Traungau": Robert Broger è il primo a destra, seduto vicino al pianoforte, [1912 - 1913]; in due copie;
- cartolina da fotografia di un gruppo di suonatori, indirizzata a Minha Broger di Rovereto, non spedita, [1914]; foto in due copie;
- gruppo di bandisti in tavolata conviviale; il primo in piedi da sinistra è Robert Broger, s.d.; in due copie;
- gruppo di bandisti in tavolata conviviale; il primo seduto da destra è Robert Broger, s.d.;

- "Robert Broger prima di partire per la guerra": gruppo di soldati in posa, [1914 - 1915];
- "Robert Broger": prima piano su cartoncino in divisa militare, [1914 - 1915];
- cartolina da fotografia indirizzata a Fritz Broger, in tedesco: tomba di Robert Broger, 1916 maggio 23;
- "Grab. v. Robert. A Vienna": lapide e fiori per Broger Robert, s.d.

Fotografie di Fritz Broger:

- cartolina da fotografia di Fritz Broger con altri personaggi in un cortile in costume mascherato, indirizzata a Minha Broger in Val Venosta, 1911 giugno 2;
- "Bei der Lebenstation in Crucifisso. Fritz Broger", Fritz Broger e un altro soldato con una donna vicino a una recinzione e baracca di legno, [1914 - 1918];
- "Zwischen Crucifisso im der interen Seilbahn. Fritz", Fritz Broger in posa su di un masso, [1914 - 1918];
- "Zio Fritz nella I Guerra mondiale. 1915 - 18", militare che suona la chitarra, [1914 - 1918];
- "Fritz am Boden": Fritz Broger con altri militari in montagna, con binocolo, mitragliatrice e radio da campo, [1914 - 1918];
- cartolina da fotografia: Fritz Broger con altri militari in un momento libero su un prato, 1915 ottobre 6;
- fotografia di Fritz Broger con un ufficiale [Reichholf] e famiglie, sdraiati su un prato, 1916 novembre;
- "Grüß Fritz. Grüß Reichholf. Medaglia d'oro", [1916];
- "Fritz e Reichholf. Medaglia d'oro" in una baracca, [1916];
- "Fritz e Reichholf. Golden" in una baracca, [1916];
- fotografia di Fritz Broger sugli sci nella neve con una medaglia appuntata al petto, [1916];
- riproduzione di fotografia di un gruppo di soldati che giocano alla morra, tra cui [Fritz Broger], s.d..

FOTOGRAFIE DELLA FAMIGLIA ZELGER:

Fotografie di Luigi Zelger:

- tessera di riconoscimento, con fotografia, del Touring club italiano di Luigi Zelger di Ala, 1902;
- fotografia su cartoncino di Luigi Zelger in uniforme militare austro - ungarica, [sec. XX primo quarto];
- "Zur Erinnerung an meine Dienstzeit": fotografia su cartoncino di Luigi Zelger in uniforme militare austro - ungarica, [sec. XX primo quarto];
- fotografia su cartoncino a mezzo busto di Luigi Zelger in uniforme, [sec. XX primo quarto];
- cartolina da fotografia di [Luigi Zelger] e commilitoni, seduti su un prato a Camposilvano, 1913 luglio 10;
- cartolina da fotografia di un gruppo di soldati sotto una porta con dicitura "K.u.K.Baon S.W.3. Proviantur", indirizzata a signora Benett[o] di Trento: il terzo soldato da sinistra potrebbe essere Luigi Zelger, 19[16] marzo 13;
- fotografia su cartolina viaggiata, in tedesco: militare nei pressi di centro abitato, 1916 marzo 15.
- "Saluti e tanti baci. 20.5.18. Tuo Luigi", cartolina con quattro foto di soldati e paesaggi, indirizzata a Anna Zelger a Innsbruck, 1918 maggio 20.

Fotografie dei fratelli di Luigi Zelger:

- fotografia dello "zio Milio" [Emilio Zelger]"zio Tonela" [Antonio Zelger], "zio Ludovico" in uniforme, [sec. XIX fine - sec. XX inizio];
- fotografia su cartoncino di un gruppo di militari austroungarici in un momento conviviale con fisarmonica e chitarra: il quarto in piedi da sinistra è Emilio Zelger, [sec. XIX fine - sec. XX inizio];

PERSONAGGI E LOCALITA' VARIE

- "Wolf von Wodan [...] [...]. Innsbruck, Juli 1907. Zur Erinnerung von papi Wolf": fotografia a figura intera in abito militare della cavalleria(?) [di Luigi Zelger], 1907 luglio;
- "Olga e [N...] Tschurtschenthaler e [N...]", gruppo formato da due donne e tre uomini di cui due in divisa militare austriaca, [sec. XIX fine - sec. XX inizio];
- "Passo [...] Belluno", soldati alpini in posa in mezzo alla neve, s.d.;
- "Villa Broger a Rovereto - via Monte Corno 2", fotografia della facciata sull'attuale via Manzoni, [sec. XX primo quarto];
- "Riva", panorama dell'abitato ripreso dal lato occidentale del lago, [sec. XIX fine - XX sec. inizio] ;
- foto di un panorama di montagna con castello, [sec. XIX fine - sec. XX inizio];
- villa Broger a Rovereto in via Monte Corno 2, fotografia dell'angolo dell'edificio all'incrocio tra le attuali via Manzoni e via Monte Corno, [sec. XX primo quarto];
- foto della tomba del sottotenente Ludwig Hladik, [post 1917].

Fascicolo, cc. 41

Persona

Zelger Anna Salvadei

1909 maggio 8 - 2000 aprile 19

Luoghi

Nacque ad Ala l'8 maggio 1909.

Visse a Rovereto con la famiglia, presso villa Broger (via Monte Corno, 2).

Studiò a Venezia presso Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia dove si laureò nel 1935.

Dal 1939 risiedette a Trento, in via Calepina 61, con il marito Aldo Salvadei, pediatra.

Negli anni 1941 - 1942 trascorreva il periodo estivo a Giustino e a Caderzone (Val Rendena) con la famiglia.

Altre forme del nome

Zelger Anna Maria Luigina (nome di battesimo)

Archivi prodotti

Subfondo Anna Zelger Salvadei, 02/01/1934 - 19/09/1942

Storia

Anna Zelger (battezzata Anna Maria Luigina) nacque ad Ala l'8 maggio 1909 dal padre Luigi e dalla madre Laura Broger.

Iscritta al GUF (Gruppo universitari fascisti) dal 21 novembre 1929 con tessera fascista n. 4647 (1), compì i propri studi presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, dove ottenne il magistero di lingue straniere laureandosi nella sessione autunnale del 1935, con la tesi di Lingua e letteratura tedesca "Heimat und Religion in Karl Schönherres Werken"(2). Nel medesimo anno ottenne l'incarico di professoressa di Letteratura italiana e latina, storia e geografia presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Trento (in via Orfane 1)(3).

Aveva seguito dei corsi di educazione fisica per dirigenti e insegnanti della scuola media organizzati dal Partito nazionale fascista nel 1938 a Napoli.

Nel 1938 abitava a Rovereto in via Monte Corno 2.

L'11 agosto 1939, nella chiesa di S. Marco a Rovereto, si sposò con Aldo Salvadei e si trasferì a Trento in via Calepina 61.

Nel corso della sua vita lavorò brevemente come insegnante e come traduttrice. Tra i testi da lei tradotti in tedesco, si ricorda il libro di Fortunato Depero "A Passo Romano. Lirismo fascista e guerriero, programmatico e costruttivo" del 1943(4).

Morì presumibilmente a Trento il 19 aprile 2000 e fu sepolta a Caderzone.

Contesto generale

Padre: Zelger Giuseppe Luigi Alessandro.

Madre: Broger Laura (5).

Marito: Salvadei Aldo, 1900 agosto 17 - 1985 aprile 25.

Figli: Giuliano Salvadei, Gianluigi Salvadei e Maria Salvadei.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

- Archivio Salvadei

Sitografia

- "Nati in Trentino. 1815 - 1923" della "Provincia Autonoma di Trento",
https://secure.natitrentino.mondotrentino.net/portal/server.pt/community/indice_nati_in_trentino/840/nati_in_trentino/23795

Bibliografia

Notiziario, IN "Studi trentini di Scienze Storiche", fasc. 3, a. 1932 XIII, p. 235

Annuario del Ministero di educazione nazionale, Roma, 1935

Bollettino dell'Associazione "Primo Lanzoni" fra gli antichi studenti del Regio Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, Venezia, 1936

Note

(1) Cfr. Archivio famiglia Salvadei, fondo famiglia Zelger – Broger, subfondo Anna Zelger Salvadei, serie Corrispondenza di Anna Zelger Salvadei, Corrispondenza, 1934 gennaio 2, segn. 1.2.2.1.1

(2) Cfr. "Bollettino dell'Associazione "Primo Lanzoni" fra gli antichi studenti del Regio Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia", Venezia, 1936, p. 52.

(3) Cfr. Annuario del Ministero di educazione nazionale, Roma, 1935, p. 875.

(4) DEPERO, Fortunato, "(1892-1960) - A Passo Romano. Lirismo fascista e guerriero, programmatico e costruttivo. Traduzione dei brani in Tedesco di Anna Zelger Salvadei", Trento: Edizione di "Credere, Obbedire, Combattere", 1943.

(5) I nomi dei genitori sono stati riportati così come risultano sul sito "Nati in Trentino. 1815 - 1923" della "Provincia Autonoma di Trento".

subfondo 1.2.2

Anna Zelger Salvadei, 1934 - 1942

fascc. 2

Soggetti produttori

Zelger Anna Salvadei, 1909 maggio 8 - 2000 aprile 19

Contenuto

Il subfondo è costituito da due serie relative alla corrispondenza ricevuta da Anna Zelger Salvadei tra gli anni 1934 e 1942 e da album di fotografie e cartoline delle due famiglie di origine di Anna, i Broger e i Zelger.

La quasi totalità della corrispondenza presenta come mittente il fidanzato e poi marito, Aldo Salvadei.

La maggior parte delle fotografie è relativa ai componenti della famiglia Broger, ma sono presenti anche fotografie dei parenti del ramo Zelger e di Anna stessa. In molti casi non è stato possibile individuare con certezza le persone presenti nelle fotografie e il loro grado di parentela.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il subfondo è stato strutturato in un'unica serie:

1. Corrispondenza di Anna Zelger Salvadei (1934 - 1942).

Corrispondenza di Anna Zelger Salvadei, 1934 - 1942

Contenuto

La serie è formata da due unità e contiene il carteggio ricevuto da Anna Zelger dal fidanzato e poi marito, Aldo Salvadei a partire dal dicembre del 1937 e fino al luglio del 1941; un documento relativo ad Anna Zelger Salvadei è anteriore e si riferisce alla sua iscrizione al gruppo universitario fascista di Rovereto.

In minima quantità le lettere sono relative al periodo in cui Anna Zelger e Aldo Salvadei si erano conosciuti e quindi fidanzati (circa tra la fine del 1937 e l'inizio del 1939). La maggior parte della corrispondenza con Aldo è compresa tra l'agosto del 1941 e il dicembre dello stesso anno, periodo in cui Aldo Salvadei prestò servizio sul treno ospedale n. 7 diretto in Russia. Questa documentazione era originariamente conservata con un nastro di carta e titolata.

Le missive hanno carattere personale e affettivo; Aldo Salvadei descrive il trascorrere delle giornate sul treno ospedale e nelle città dove faceva tappa per i rifornimenti, con precisi riferimenti agli orari di partenza e di arrivo nelle varie città. Vengono descritti i luoghi visitati, le vicissitudini e occorse, i sentimenti provati vista la lontananza da casa e le richieste di saluti da portare a parenti e amici.

1.2.2.1.1

Corrispondenza di Anna Zelger Salvadei

1934 gennaio 2; 1937 dicembre 14 - 1941 luglio 31

Si segnala: dichiarazione di iscrizione di Anna Zelger al Gruppo universitario fascista, Nucleo "Fabio Filzi" di Rovereto, con tessera n. 4647, 1934 gennaio 2.

Fascicolo, cc. 357

1.2.2.1.2

Corrispondenza di Anna Zelger Salvadei

1941 agosto 1 - 1942 settembre 19

- "Dalla Russia. I viaggio estate. 1941", 1941 agosto 1 - 1941 settembre 30;

- corrispondenza dicembre 1941, 1941 dicembre 12 - 1941 dicembre 27;

- corrispondenza 1942, 1942 gennaio 8 - 1942 settembre 19.

Fascicolo, cc. 124